



FCT HOLDING SpA

(a socio unico)

Sede Legale: Torino - Piazza Palazzo di Città, 1 -

Capitale Sociale: euro 250.000.000 i.v.

Registro Imprese e Codice Fiscale: 08765190015

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2021

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO FCT HOLDING

(dati in migliaia di euro)	ANNO 2021	ANNO 2020
ATTIVO		
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
B) IMMOBILIZZAZIONI:		
I. Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto ed ampliamento	-	-
2) costi di sviluppo	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	4.204	5.416
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-
5) Avviamento	-	-
6) immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-
7) altre	39	169
Totale immobilizzazioni immateriali	4.243	5.585
II. Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	177.358	180.427
2) impianti e macchinario	15.315	16.809
3) attrezzature industriali e commerciali	1.540	1.644
4) altri beni	5.561	6.363
5) materiale rotabile	168.476	163.882
6) immobilizzazioni parcheggi	12.458	14.748
7) immobilizzazioni in corso ed acconti	10.064	12.802
Totale immobilizzazioni materiali	390.772	396.675
III. Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	1.307	1.307
b) imprese collegate	399.029	398.837
c) imprese controllanti	-	-
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
d bis) altre imprese	14.628	14.628
2) Crediti		
a) verso imprese controllate	-	-
b) verso imprese collegate	430	474
c) verso controllanti	-	-
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
d bis) verso altri	800	800
3) Altri titoli	-	-
4) Strumenti finanziari derivati attivi	-	-
Totale immobilizzazioni finanziarie	416.194	416.046
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	811.209	818.306
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	22.804	22.845
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) Lavori in corso su ordinazione	-	-
4) Prodotti finiti e merci	417	417
5) Acconti	-	-
totale Rimanenze	23.221	23.262
II. Crediti		
1. Verso clienti	71.089	68.761
2. Verso imprese controllate	801	697
3. Verso imprese collegate	16.574	12.690
4. Verso controllanti	66.984	54.757
5. Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	7.931	7.999
5-bis) Crediti Tributarî	1.236	1.864
5-ter) Crediti per imposte anticipate	69	36
5-quater) Verso altri	40.608	67.764
Totale Crediti	205.292	214.569

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
1) Partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) Partecipazioni in imprese collegate	-	6.002
3) Partecipazioni in imprese controllanti	-	-
3-bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
4) Altre partecipazioni	866	866
5) Strumenti finanziari derivati attivi	-	-
6) Altri titoli	2	41
Totale Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzaz.	868	6.909
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	61.521	99.713
2) Assegni	397	381
3) Denaro e valori in cassa	42	57
Totale Disponibilità liquide	61.960	100.152
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	291.341	344.892
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	1.830	1.911
TOTALE ATTIVO	1.104.380	1.165.109

PASSIVO	ANNO 2021	ANNO 2020
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale	250.000	300.000
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	758	758
III. Riserva di rivalutazione	-	-
IV. Riserva legale	6.951	6.108
V. Riserve statutarie	-	-
VI. Altre riserve	184.215	178.039
a) riserva straordinaria	12.585	35.716
b) riserva da riduzione capitale sociale	50.000	-
c) riserva di consolidamento	47.191	47.191
d) altre riserve	74.438	95.132
VII – Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	414
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	38.946	71.510
IX. Utile (perdita) dell'esercizio del gruppo	-	19.060
X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-
Patrimonio netto di gruppo	461.396	517.336
Capitale e riserve di terzi	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio di terzi	-	-
Patrimonio netto di terzi	-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	461.396	517.336
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) Fondi per imposte, anche differite	320	274
3) Strumenti finanziari derivati passivi	414	664
4) Altri	14.870	14.568
Totale fondi per rischi ed oneri	15.604	15.506
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	35.668	38.962
D) DEBITI		
1) Obbligazioni	1.262	1.262
2) Obbligazioni convertibili	-	-
3) Debiti verso soci per finanziamenti	-	-
4) Debiti verso banche	129.189	163.703
5) Debiti verso altri finanziatori	17.823	20.334
6) Acconti	55	144
7) Debiti verso fornitori	72.820	61.406
8) Debiti rappresentati da titoli di credito	-	-
9) Debiti verso imprese controllate	2.516	4.067
10) Debiti verso imprese collegate	2.578	2.285
11) Debiti verso imprese controllanti	97.184	104.749
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	61.366	52.191
12) Debiti tributari	13.602	9.912
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	3.783	5.853
14) Altri debiti	33.622	32.621
TOTALE DEBITI (D)	435.800	458.527
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	155.912	134.778
TOTALE PASSIVO	1.104.380	1.165.109

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO FCT HOLDING

(dati in migliaia di euro)		ANNO 2021		ANNO 2020
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		105.140		94.594
Variazioni delle rimanenze di				
2) prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti				
3) Variazioni di lavoro in corso su ordinazione				
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		7.554		6.481
5) Altri ricavi e proventi				
a) <i>diversi</i>	262.220		270.674	
b) <i>contributi in c/esercizio</i>				
		262.220		270.674
Totale Valore della produzione (A)		374.914		371.749
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per materie prime sussidiarie di consumo e di merci		(34.825)		(30.219)
7) Per servizi		(89.779)		(86.568)
8) Per godimento di beni di terzi		(39.295)		(32.559)
9) Per il personale				
a) <i>Salari e stipendi</i>	(135.187)		(129.193)	
b) <i>Oneri sociali</i>	(39.739)		(38.371)	
c) <i>Trattamento di fine rapporto</i>	(6.602)		(6.015)	
d) <i>Trattamento di quiescenza e simili</i>	(3.489)		(3.387)	
e) <i>Altri costi</i>	(3.001)		(3.218)	
		(188.018)		(180.183)
10) Ammortamenti e svalutazioni				
a) <i>Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali</i>	(3.353)		(4.710)	
b) <i>Ammortamento delle immobilizzazioni materiali</i>	(41.948)		(43.052)	
c) <i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	(620)		(588)	
d) <i>Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide</i>	(2.731)		(300)	
		(48.652)		(48.650)
Variazione delle rimanenze di				
11) materie prime sussidiarie, di consumo e merci		(48)		(2.030)
12) Accantonamento per rischi		(671)		(1.750)
13) Altri accantonamenti		(8)		
14) Oneri diversi di gestione		(5.577)		(4.860)
Totale Costi della produzione (B)		(406.873)		(386.820)
Differenza fra valore della produzione e costi della produzione (A - B)		(31.959)		(15.071)

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15) Proventi da partecipazioni				
- da imprese controllate	23			
- da imprese collegate	17.059		16.618	
- da imprese controllanti				
- da imprese imprese sottoposte al controllo delle controllanti	156		264	
- da terzi			108.431	
Totale proventi da partecipazioni		17.238		125.313
16) Altri proventi finanziari				
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni				
- da imprese controllate				
- da imprese collegate				
- da imprese controllanti				
- da imprese imprese sottoposte al controllo delle controllanti				
- da terzi				
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni				
b) da titoli iscritti nelle Immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni				
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
d) proventi diversi dai precedenti:				
- da imprese controllate				
- da imprese collegate				
- da controllanti	413		468	
- da imprese imprese sottoposte al controllo delle controllanti				
- altri	17		8	
Totale proventi diversi dai precedenti		430		476
Totale altri proventi finanziari		430		476
17) Interessi ed altri oneri finanziari				
- a imprese controllate				
- a imprese collegate				
- a imprese controllanti	(1.965)		(1.922)	
- a imprese imprese sottoposte al controllo delle controllanti				
- altri	(5.423)		(5.547)	
Totale interessi ed altri oneri finanziari		(7.388)		(7.469)
17-bis) Utile e perdite su cambi				
Totale proventi ed oneri finanziari (C)		10.280		118.320
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) Rivalutazioni				
a) di partecipazioni	4.211		4.142	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
d) di strumenti finanziari derivati				
Totale rivalutazioni		4.211		4.142
19) Svalutazioni				
a) di partecipazioni			(1.333)	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
d) di strumenti finanziari derivati				
Totale svalutazioni				(1.333)
Totale Rettifiche (D)		4.211		2.808
Risultato prima delle imposte (A-B±-C±D)		(17.468)		106.056
22) Imposte sul reddito dell'esercizio				
- imposte correnti	(127)		(821)	
- imposte differite ed anticipate	(1.464)		(633)	
Totale imposte sul reddito dell'esercizio		(1.591)		(1.452)
Risultato netto di esercizio		(19.060)		104.605
Utile (perdita) di gruppo		(19.060)		104.605
Utile (perdita) di terzi				

RENDICONTO FINANZIARIO (FLUSSO REDDITUALE CON METODO INDIRETTO)

<i>Importi in euro migliaia</i>	2021	2020
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(19.060)	104.605
Imposte sul reddito	1.591	1.453
Interessi passivi/(attivi)	5.898	6.916
(Dividendi)	(17.238)	(16.618)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	1.001	(108.695)
1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(27.807)	(12.339)
<i> Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	13.813	9.702
Ammortamenti delle immobilizzazioni	45.117	47.762
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	620	3.088
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazioni monetarie	(250)	0
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari	(3.956)	(656)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	55.344	59.896
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	27.537	47.557
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	1.311	(2.019)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(2.821)	6.997
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	11.415	(9.174)
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	81	1.105
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	21.134	2.284
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	20.527	(11.110)
Totale variazioni del capitale circolante netto	51.647	(11.917)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	79.183	35.639
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(3.474)	(4.058)
(Imposte sul reddito pagate)	0	0
Dividendi incassati	21.002	18.962
(Utilizzo dei fondi)	(15.519)	(18.697)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	2.009	(3.794)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	81.192	31.846
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(37.253)	(31.183)
Disinvestimenti	583	348
0	0	0
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(1.801)	(1.936)
Disinvestimenti	0	0
0	0	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	0	(41.053)
Disinvestimenti	5.000	149.772
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	(33.491)	75.948
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(15.511)	9.467
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	(21.247)	(14.500)
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento/ variazioni di PN	0	(7.663)
(Rimborso di capitale)	0	9.750
Cessione (Acquisto) di azioni proprie	(49.135)	(10.000)
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(85.893)	(12.946)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(38.192)	94.847
<i>Effetto cambi sulle disponibilità liquide</i>		
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		
Depositi bancari e postali	99.713	4.847
Assegni	381	352
Denaro e valori in cassa	57	106
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	100.152	5.305
Di cui non liberamente utilizzabili		
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	61.521	99.713
Assegni	397	381
Denaro e valori in cassa	42	57
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	61.960	100.152
Di cui non liberamente utilizzabili		

L'Amministratore Unico
Avv. Luca Cassiani

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2021

1. PRINCIPI GENERALI E PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

SEZIONE I - FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO

1. Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2021 è stato redatto da parte di FCT Holding SpA (di seguito anche la “Società”, la “Capogruppo” o “FCT”), nella sua qualità di società controllante di altre imprese, in accordo con le disposizioni dell’art. 25 del D.Lgs 127/1991.
2. Il Bilancio Consolidato è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa, ed è corredato dalla Relazione dell’Amministratore sulla Gestione (di seguito anche la “Relazione sulla Gestione”). Esso è stato redatto in conformità alle norme contenute nel Decreto Legislativo 127/1991 (attuativo della IV e della VII direttiva della Comunità Europea) e dei principi contabili italiani emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come revisionati dall’Organismo Italiano di Contabilità (OIC).
3. Il Bilancio Consolidato è stato inoltre redatto in conformità ai principi dettati dal Codice Civile al fine di offrire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, nonché del risultato economico del Gruppo considerato nel suo insieme.
4. Seppur la data di chiusura dell’esercizio della società capogruppo FCT Holding SpA è fissata al 30 settembre, il Bilancio Consolidato è stato redatto, ai sensi dell’art. 30 del D.Lgs 127/1991, e in continuità con l’impostazione adottata nell’esercizio precedente, alla data del 31 dicembre, corrispondente alla data di chiusura delle imprese più rilevanti incluse nel perimetro di consolidamento. Conseguentemente i saldi della società FCT Holding SpA, sono stati consolidati alla data del 31 dicembre successivamente alla predisposizione di un apposito bilancio intermedio.
5. Sono state fornite le seguenti informazioni supplementari alla Nota integrativa come previsto dal Principio Contabile OIC 17 “Bilancio consolidato e metodo del Patrimonio Netto”:
 - prospetto di raccordo del patrimonio netto e del risultato d’esercizio della Società capogruppo con patrimonio netto e risultato d’esercizio del Gruppo, risultanti dal Bilancio Consolidato;

- analisi della struttura economico – patrimoniale, inclusa nella Relazione sulla Gestione del Gruppo;
 - ulteriori informazioni significative in considerazione delle caratteristiche e delle dimensioni del Gruppo.
6. Il Bilancio Consolidato è sottoposto a revisione legale da parte della società di Revisione PricewaterhouseCoopers SpA, ai sensi di quanto disposto dall'art. 41 del D.Lgs. n.127/1991.
7. Il Bilancio Consolidato è stato redatto in migliaia euro; nella presente nota le cifre sono riportate in migliaia di euro, salvo diversa indicazione.

Area di consolidamento:

- società controllata consolidata con il metodo integrale:
 - Gruppo Torinese Trasporti SpA (di seguito anche “GTT SpA” o “GTT”)

Società controllate escluse da consolidamento integrale e società collegate:

- valutate con il metodo del patrimonio netto:
 - AMIAT SpA (FCT)
 - TORINO NUOVA ECONOMIA SpA (FCT)
 - BUS COMPANY Srl (GTT)
 - EXTRA.TO Scarl (GTT)
- valutate con il metodo del costo:
 - IREN SpA (FCT)
 - CA.NOVA SpA (GTT)

Fin dal Bilancio Consolidato 2017 di FCT Holding, il valore della partecipazione detenuta in IREN SpA viene rilevato al costo, in applicazione del principio contabile OIC n. 17 che, ai paragrafi 109 e 112, precisa che l'art. 36 del D. Lgs. n. 127/1991, pur richiedendo che le partecipazioni in società collegate siano iscritte nel Bilancio Consolidato secondo il metodo del patrimonio netto, consente, in alcuni casi, di utilizzare, in alternativa, il metodo del costo. Tra i casi previsti rientra la suddetta società quotata; infatti è possibile non applicare il metodo del patrimonio netto “..... nei casi di impossibilità di ottenere le informazioni necessarie all'applicazione di tale metodo”.

Tale impostazione è stata mantenuta anche ai fini della predisposizione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2021, trattandosi di società che adotta i principi contabili internazionali a differenza della

Capogruppo e della società consolidata integralmente Gruppo Torinese Trasporti SpA, che redige il bilancio d'esercizio al 31 dicembre in base ai principi contabili nazionali (OIC).

In particolare, sempre con riferimento alla partecipata IREN SpA, tale scelta è frutto di una duplice considerazione: da un lato la discrezionalità dell'inclusione nell'area di consolidamento, mediante consolidamento proporzionale, delle società a controllo congiunto, come è proprio IREN SpA (paragrafo 114 del principio contabile OIC n. 17) e dall'altro l'impossibilità di ottenere le informazioni necessarie per l'applicazione del metodo del patrimonio netto, come sopra descritto.

La facoltà di non consolidare la partecipata IREN era stata, peraltro, già esercitata a partire dalla predisposizione del Bilancio Consolidato 2017, anno in cui la percentuale di partecipazione in IREN era decisamente superiore a quella attuale (16,65% al 31 dicembre 2017, 13,80% al 31 dicembre 2021) ed è stata mantenuta ai fini della redazione dei bilanci consolidati relativi agli esercizi 2018, 2019 e 2020.

Per quanto concerne le partecipate di GTT, si rileva che Ca.Nova SpA, società al 31 dicembre 2021 controllata al 100% da GTT, è iscritta, nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 di quest'ultima ad un valore pari ad euro 1.307 migliaia (invariato rispetto al 31 dicembre 2020). A fronte di tale valore, GTT, consolidata integralmente, iscrive fra i fondi rischi ed oneri, un fondo di euro 1.307 migliaia (anch'esso invariato rispetto al 31 dicembre 2020) che nella sostanza azzerava indirettamente il valore della partecipata.

Il bilancio di Ca.Nova SpA al 31 dicembre 2021 presenta un valore di patrimonio netto pari ad euro 253 migliaia comprensivo di una perdita di euro 136 migliaia.

Tenendo inoltre conto che l'art. 36 c. 2 del D. Lgs. n. 127/1991 prevede che le partecipazioni non consolidate integralmente perché irrilevanti possano essere valutate al costo e considerato inoltre che la relazione ministeriale a commento dell'art. 28 del D. Lgs. n. 127/1991, determina la possibilità di adottare, per la valutazione delle imprese controllate non consolidate integralmente, il criterio del costo o del patrimonio netto, definendo che *“il bilancio consolidato indica un valore corrispondente all'applicazione o del criterio del costo o di quello del patrimonio netto”* si è deciso di mantenere invariata la valutazione al costo della partecipazione in Ca.Nova SpA anche per il bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 di FCT Holding SpA.

Inoltre, con specifico riferimento a Ca.Nova SpA si evidenzia che nel corso dell'esercizio 2022 è stata perfezionata l'operazione di fusione per incorporazione di quest'ultima in GTT SpA con effetti contabili e fiscali al 1 gennaio 2022; maggiori dettagli a riguardo sono riportati nella Relazione sulla

Gestione, al paragrafo “Rapporti con società collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime”.

Il valore patrimoniale della società Meccanica Moretta in liquidazione è stato azzerato da GTT nel corso del 2021, pertanto non è stata necessaria alcuna scrittura di rettifica. Come riportato in Relazione sulla Gestione, in data 14 gennaio 2022, a seguito della chiusura della procedura di liquidazione, è stata cancellata dal Registro Imprese la Meccanica Moretta Srl.

SEZIONE II - PROCEDURE DI CONSOLIDAMENTO

1. Le attività e le passività delle società controllate consolidate integralmente, al pari dei ricavi e dei costi, sono state rilevate integralmente.

Nella redazione del Bilancio Consolidato, il valore di iscrizione delle partecipazioni consolidate integralmente è stato eliminato unitamente alla quota di patrimonio netto posseduta dalla Società Capogruppo.

Si precisa che le scritture di elisione delle partecipazioni, in conformità al principio contabile OIC n. 17, sono state redatte utilizzando il patrimonio netto alla data di acquisizione della partecipazione.

Le differenze risultanti dall’elisione delle partecipazioni contro il valore del patrimonio netto contabile delle partecipate alla data dell’acquisto vengono imputate agli elementi dell’attivo e del passivo delle imprese incluse nel consolidamento, nei limiti dei loro valori correnti. L’eventuale valore residuo, se positivo, è imputato in una posta dell’attivo denominata “Differenza da consolidamento” ed ammortizzato in quote costanti in dieci anni ovvero in un numero di anni diverso conseguente alla prevista recuperabilità dello stesso; se negativo, è imputato a una voce di patrimonio netto denominata “Riserva di consolidamento”.

2. Gli interessi della minoranza, se presenti, relativi al patrimonio netto ed al risultato di esercizio delle società consolidate con il metodo integrale sono stati indicati separatamente.
3. I saldi dei crediti e dei debiti, nonché le operazioni economiche infragruppo tra le società consolidate sono stati integralmente eliminati. Nel Bilancio Consolidato non risultano iscritti utili o perdite derivanti da operazioni infragruppo.
4. Per le società controllate consolidate con il metodo integrale sono stati utilizzati, ai fini del consolidamento, i bilanci chiusi al 31 dicembre 2021. Per le società collegate è stato utilizzato l’ultimo bilancio approvato disponibile.

5. Il Bilancio Consolidato è stato redatto utilizzando criteri contabili uniformi in presenza di operazioni omogenee.

SEZIONE III - PRINCIPI CONTABILI

1. La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività del Gruppo nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.
2. I criteri di valutazione sono quelli di cui all'art. 2426 Codice Civile. Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo comma e 2423, quarto comma del Codice Civile.
3. Sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.
4. Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Sono stati considerati di competenza i costi connessi ai ricavi imputati all'esercizio.
5. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.
6. Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.
7. Nessun elemento dell'attivo e del passivo ricade sotto più voci dello schema (art. 2424 2° comma Codice Civile).
8. Sono state aggiunte le voci caratterizzanti le attività del Gruppo ai fini di una migliore chiarezza.

SEZIONE IV – VALUTAZIONI SULLA CONTINUITA' AZIENDALE

Con riferimento all'utilizzo del presupposto della continuità aziendale nella predisposizione del Bilancio Consolidato si rinvia a quanto descritto nello specifico paragrafo della Relazione sulla Gestione.

2. CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DEL BILANCIO CONSOLIDATO, NELLE RETTIFICHE DI VALORE E NELLA CONVERSIONE DEI VALORI ESPRESSI IN VALUTA ESTERA.

IMMOBILIZZAZIONI

Sono stati iscritti tra le immobilizzazioni gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente.

***Immobilizzazioni immateriali***

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione incluso degli eventuali oneri accessori.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente in funzione della loro prevista utilità futura.

La voce *Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno* accoglie principalmente i costi sostenuti da GTT per il Progetto BIP nell'esercizio in commento e in quelli precedenti, ammortizzato con un'aliquota pari al 10% in base alla presunta vita utile residua dell'applicativo.

I costi di sviluppo, ove esistenti, sono oggetto di capitalizzazione solo se sia dimostrabile la fattibilità tecnica del completamento dell'attività, l'intenzione dell'ultimazione della stessa, la sua concreta possibilità di utilizzo, il processo di determinazione dei futuri benefici economici attesi e la possibilità di determinare in modo oggettivo il costo attribuibile all'attività immateriale. In mancanza di uno soltanto degli accennati requisiti, i costi in questione sono interamente imputati nel conto economico, per competenza, nel periodo del loro sostenimento.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione interna. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene. Gli oneri accessori includono gli oneri finanziari che vengono capitalizzati per la quota imputabile ai beni fino al momento della loro entrata in funzione, nel caso di cespiti che rispettino i requisiti richiesti al riguardo dai Principi contabili di riferimento.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

Di norma, per gli investimenti entrati nel ciclo produttivo nel corso dell'esercizio le aliquote di ammortamento sono ridotte del 50%.

La rivalutazione operata ai sensi della L. 2/2009 nell'esercizio 2008 con l'applicazione del metodo misto che prevedeva lo "storno del fondo ammortamento" nonché la "rivalutazione del costo storico" per la parte eccedente ha prodotto un prolungamento del processo di ammortamento. Tale

rivalutazione ha comportato l'iscrizione nel Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 di una riserva di rivalutazione al netto dell'imposta sostitutiva calcolata sul valore della rivalutazione stessa.

I contributi, erogati dallo Stato e dalla Regione a fronte d'investimenti in capo a GTT relativi alle Ferrovie Torino-Ceres e Canavesana, gratuitamente devolvibili al termine delle relative concessioni all'Ente concedente, sono riportati in detrazione delle immobilizzazioni e concorrono, in diminuzione, al calcolo delle quote di ammortamento finanziario.

Relativamente ai summenzionati beni, i fondi di ammortamento e le spese di ripristino o di sostituzione attinenti i beni gratuitamente devolvibili, complessivamente considerati, assicurano l'adeguata copertura dei seguenti oneri:

- gratuita devoluzione al Concedente alla scadenza della concessione dei beni reversibili con vita utile superiore alla durata della concessione;
- sostituzione dei beni reversibili con vita utile inferiore al residuo periodo di concessione;
- ripristino o sostituzione dei componenti soggetti ad usura dei beni reversibili;
- recupero dell'investimento anche in relazione alle nuove opere previste nel piano finanziario vigente.

In merito ai criteri d'imputazione dei costi sostenuti per gli investimenti infrastrutturali relativi ai compendi ferroviari e ferrotranviari si è tenuto conto di molteplici fattori comuni sia alla relativa titolarità, sia alle fonti dei corrispettivi finanziamenti e co-finanziamenti, che agli eventuali vincoli di reversibilità gratuita.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti alle immobilizzazioni cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo delle stesse. Hanno natura incrementativa le spese che comportino ragionevolmente un aumento dei benefici economici futuri, quali l'aumento della vita utile, l'incremento della capacità produttiva, il miglioramento delle qualità del prodotto, l'adozione di processi di produzione dai quali dipenda una sostanziale riduzione dei costi di produzione.



Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione. L'importo iscritto in Bilancio viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano subito perdite ed il valore recuperabile delle stesse, determinabile in base ai flussi reddituali futuri, sia inferiore al valore di iscrizione in Bilancio.

Il valore originario viene ripristinato quando vengono meno i motivi della svalutazione effettuata e ciò sia confermato dalle prospettive reddituali.

Le partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie rappresentano per il Gruppo investimenti strategici e duraturi nel tempo.

I crediti inclusi tra le immobilizzazioni finanziarie sono iscritti al loro presunto valore di realizzo.

Rimanenze

Il materiale, gli apparecchi di scorta per la manutenzione e le rimanenze di materie prime, sono valutati al minore tra il costo di acquisto calcolato secondo il metodo del costo medio ponderato ed il presumibile valore di realizzo rilevato dall'andamento del mercato. I beni obsoleti e a lenta movimentazione, ove rilevati, sono svalutati in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo mediante lo stanziamento di un apposito fondo svalutazione magazzino portato in riduzione dal corrispondente valore iscritto nell'attivo patrimoniale.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono iscritti al fair value corrispondente al valore di mercato, ove esistente, o al valore risultante da modelli e tecniche di valutazione tali da assicurare una ragionevole approssimazione al valore di mercato. Gli strumenti finanziari per i quali non sia stato possibile utilizzare tali metodi sono valutati in base al prezzo d'acquisto.

L'imputazione del valore corrente è evidenziata nell'attivo dello stato patrimoniale, nella specifica voce delle immobilizzazioni finanziarie ovvero dell'attivo circolante a seconda della destinazione, o nel passivo nella specifica voce ricompresa tra i fondi per rischi e oneri.

I derivati di copertura di flussi finanziari (c.d. cash flow hedge) hanno come contropartita una riserva di patrimonio netto, ovvero, per la parte inefficace, il conto economico.

Le variazioni di fair value dei derivati speculativi e di copertura del prezzo di un sottostante (c.d. fair value hedge) sono rilevate in conto economico.

Crediti e debiti

I crediti e i debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, qualora l'applicazione di tale criterio risulti significativa, tenendo conto del fattore temporale e per i crediti del presumibile valore di realizzo. Tuttavia, per i crediti e debiti già in essere al 1 gennaio 2016 il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato, in conformità ai principi contabili di riferimento.

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili. Le stime sulla recuperabilità dei crediti sono effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio della controparte (in particolare per gli enti pubblici), nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possano determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Crediti tributari e crediti per imposte anticipate

La voce *Crediti tributari* accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce *Imposte anticipate* accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Le attività per imposte anticipate connesse ad una perdita fiscale sono state rilevate in presenza di ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale per un ragionevole periodo di tempo che prevede redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite riportabili e/o dalla presenza di differenze temporanee imponibili sufficienti ad assorbire le perdite riportabili.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La valutazione delle partecipazioni trasferite dalle immobilizzazioni finanziarie all'attivo circolante è stata effettuata al costo di acquisto, eventualmente rettificato per le perdite di valore. Il valore così determinato è stato oggetto di raffronto, ai sensi dell'art. 2426 n.9, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento di mercato.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e della cassa alla data di riferimento del presente bilancio. Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in funzione del tempo.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono accantonati a fronte di perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura del periodo sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati e commentati nella Nota Integrativa, senza procedere allo stanziamento di un fondo.

In caso di eventi solamente remoti e cioè di eventi che hanno scarsissime possibilità di verificarsi non viene contabilizzato alcun fondo, né vengono date informazioni aggiuntive od integrative.

Il fondo imposte differite, ove esistente, accoglie le imposte che, pur essendo di competenza del periodo, si renderanno esigibili solo in esercizi successivi, per effetto dell'esistenza di differenze temporanee tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo criteri civilistici ed il valore alla stessa attribuito ai fini fiscali.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta il debito maturato a tale titolo verso tutti i dipendenti alla fine del periodo, dedotte le anticipazioni corrisposte, conformemente alle norme di legge ed ai contratti di lavoro vigenti.

Gli accantonamenti maturati a far data dal 1° gennaio 2008, rilevati nel conto economico tra i costi del personale, in ossequio alla riforma della previdenza complementare, vengono periodicamente versati ai fondi pensionistici complementari prescelti dal lavoratore dipendente a partire dalla data della scelta; quelli maturati prima della scelta sono stati addebitati al TFR.

Ricavi e costi

I ricavi ed i costi sono iscritti in Bilancio secondo il principio della prudenza e della competenza economica, tramite l'accertamento dei relativi ratei e risconti. Sono indicati al netto dei resi, degli abbuoni, degli sconti e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse alla prestazione di servizi. In particolare:

- i ricavi per prestazione di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione e in accordo con i relativi contratti;
- i ricavi per vendita di beni sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che di regola corrisponde alla consegna o alla spedizione del bene;
- i costi sono contabilizzati secondo il principio della competenza;
- i proventi e oneri finanziari sono contabilizzati in base al principio della competenza temporale.

I ricavi includono i proventi del traffico, i ricavi della gestione parcheggi e i ricavi a copertura degli oneri sociali (contributi CCNL, oneri di malattia, ecc.), nonché le erogazioni spettanti ai sensi dell'art.19 del D.lgs. del 19 novembre 1997 n. 422 per il trasporto pubblico locale.

Tra gli altri ricavi e proventi figurano gli introiti ricevuti dagli enti governativi a fronte dei mancati ricavi dovuti all'emergenza sanitaria Covid-19 rilevati da GTT e destinati agli operatori del servizio di trasporto pubblico locale. Per maggiori dettagli sulla quantificazione degli stessi e sulla loro contabilizzazione si rimanda al successivo paragrafo "Altri ricavi e proventi".

Contributi in conto impianti

Sono contabilizzati in Bilancio al momento dell'incasso o, se precedente, all'atto della notizia della formale delibera di erogazione. Vengono iscritti nella voce *Risconti passivi* dello stato patrimoniale e accreditati al conto economico in proporzione all'ammortamento delle attività cui si riferiscono.



Interessi

Il D.Lgs. n. 231 del 2002 ha introdotto una disciplina legale di tutela degli interessi del creditore, attribuendo al medesimo la facoltà di ricorrere a specifici strumenti, anche di carattere processuale al fine di ottenere l'effettiva realizzazione del proprio credito. A tal fine, il D.Lgs. 231/2002 ha, tra l'altro, disciplinato la maturazione degli interessi di mora disponendo che essi decorrono automaticamente, dal giorno successivo alla scadenza del termine per il pagamento e ha introdotto la previsione di un tasso per interessi moratori più alto (calcolato sulla base del tasso di riferimento della Banca Centrale Europea, aumentato, di regola, di otto punti percentuali), fatta salva la facoltà delle parti di determinare una differente misura degli interessi.

Sempre secondo il D.Lgs. 231/2002 il ricavo per interessi di mora su crediti scaduti e non ancora incassati deve partecipare al reddito di periodo secondo il principio di competenza economica.

Dividendi

I dividendi accolgono, in ossequio a quanto disposto dai Principi Contabili, i dividendi deliberati dalle società partecipate nel corso dell'esercizio. Il dividendo è rilevato come provento finanziario indipendentemente dalla natura delle riserve oggetto di distribuzione.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate in base al reddito imponibile e alle aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio.

Inoltre, ove esistenti, in ottemperanza a quanto previsto nell'OIC n. 25, sono stanziati in Bilancio le imposte differite e anticipate. Le imposte differite/anticipate sono state calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee originatesi tra i valori iscritti in Bilancio e i valori riconosciuti fiscalmente, applicando le aliquote fiscali previste dalla normativa in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno.

Ove esistenti, le imposte differite e anticipate generatesi nel periodo sono indicate nel conto economico in un'apposita linea della voce *Imposte sul reddito dell'esercizio*, in quanto dette imposte, al pari di quelle correnti, sono considerate oneri del periodo. Eventuali imposte differite generatesi in esercizi precedenti sono contabilizzate nella voce *Imposte sul reddito dell'esercizio*.

3. ESAME DELLE PRINCIPALI VOCI DEL BILANCIO CONSOLIDATO. INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Le tabelle che seguono, ove non diversamente indicato, riportano i dati in migliaia di euro.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'

Immobilizzazioni immateriali

Esprimono i costi dei fattori di produzione aventi carattere durevole, privi del requisito di tangibilità, al netto dei relativi ammortamenti.

Per quanto concerne il comparto trasporti le immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2021 (Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno) si riferiscono principalmente ai costi sostenuti da GTT per il Progetto BIP nell'esercizio in commento e in quelli precedenti, ammortizzato con un'aliquota pari al 10% in base alla presunta vita utile residua dell'applicativo.

Le migliorie su beni di terzi si riferiscono a oneri pluriennali riferiti in particolare ai parcheggi in concessione d'uso; la riduzione rispetto all'esercizio precedente è dovuta all'effetto degli ammortamenti dell'esercizio.

Le immobilizzazioni in corso e acconti includono in particolare i costi inerenti progetti informatici diversi (compresa l'implementazione di SL e Major) e i costi sostenuti per progetti speciali del TPL e per l'implementazione dei sistemi QASE.

Immobilizzazioni materiali

Tra le voci iscritte tra le immobilizzazioni materiali si rilevano i costi dei fattori produttivi durevoli, rappresentati da beni strumentali di proprietà di società del Gruppo, compresi quelli per i quali è prevista la devoluzione gratuita al termine del rapporto concessorio, al netto degli ammortamenti ivi compresi quelli finanziari.

La voce *Terreni e fabbricati*, pari ad euro 177.358 migliaia comprende l'immobile di Via Meucci locato al Comune di Torino e gli immobili di proprietà di GTT.

La voce *Materiale rotabile* include il valore degli autobus e dei tram di proprietà di GTT.

Nel comparto trasporto la variazione dell'esercizio è dovuta principalmente all'effetto degli ammortamenti dell'esercizio, agli incrementi riguardanti all'acquisto di 50 autobus elettrici e manutenzione straordinaria su autobus, tram e immobili.

Immobilizzazioni finanziarie

La composizione è la seguente:

(dati in migliaia di euro)

Partecipazioni:	
- in imprese controllate	1.307
- in imprese collegate	399.029
- in imprese controllanti	0
- in altre imprese del gruppo	14.628
Crediti	1.230
Altri titoli	0
Strumenti finanziari derivati	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	416.194

Nella voce *Partecipazioni* sono iscritte le partecipazioni considerate come investimenti di lungo periodo. Tali partecipazioni sono iscritte per un importo complessivamente pari a euro 414.964 migliaia di cui 1.307 migliaia di euro relative a imprese controllate, 399.029 migliaia di euro relative a imprese collegate e 14.628 migliaia di euro relative a partecipazioni in altre imprese.

Il valore delle imprese controllate non consolidate integralmente include la partecipazione del 100% in Ca.Nova SpA (si veda quanto riportato in precedenza nella “Sezione I – Forma e contenuto del bilancio consolidato”).

Le imprese collegate non consolidate integralmente sono state valutate al patrimonio netto, ad eccezione di IREN SpA, per quanto già riportato nei criteri di valutazione, ai quali si rimanda.

L'applicazione del metodo del patrimonio netto con riferimento alle società collegate ha comportato la rettifica (in positivo o in negativo) del costo originario della partecipazione al fine di riflettere nel Bilancio Consolidato la quota di pertinenza degli utili o delle perdite conseguiti dalla partecipata.

I dati relativi alle partecipazioni nelle società collegate sono sintetizzati nel seguente prospetto.

IMPRESE COLLEGATE	dati in migliaia di euro
IREN SpA	351.953
AMIAT SpA	19.741
TORINO NUOVA ECONOMIA SpA	17.874
EXTRA.TO Scarl	44
BUS COMPANY Srl	9.418
TOTALE	399.029

Si evidenzia che con riferimento alla società partecipata IREN SpA, il valore di carico iscritto nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2021, pari a euro 351.953 migliaia, risulta inferiore al valore di mercato desumibile dalla quotazione in borsa italiana, che, al 31 dicembre 2021, era rappresentato da un valore per singola azione pari a 2,65 euro, determinando un valore totale di confronto pari a euro 475.855 migliaia con riferimento alle azioni detenute da FCT Holding SpA.

I dettagli informativi relativi alle partecipazioni nelle società controllate e nelle società collegate incluse nel perimetro di consolidamento sono riportati nelle tabelle allegate alla presente Nota Integrativa.

I bilanci ed i prospetti riepilogativi delle suddette entità sono stati depositati presso la sede della società ai sensi dell'art. 2429, c. 3 e 4 del Codice Civile.

Il valore delle partecipazioni in altre imprese del gruppo include tra le altre la partecipazione del 3,16% in SMAT SpA, società che ha la gestione del servizio idrico integrato, iscritta in bilancio per euro 11.241 migliaia.

Il valore degli *Altri titoli*, iscritto originariamente per euro 12.332 migliaia, è riferito a n. 24 quote di classe A del "Fondo Città di Torino – Fondo comune di investimento immobiliare speculativo di tipo chiuso", acquistate dal Comune di Torino. Il valore di iscrizione corrispondente al corrispettivo di acquisizione ha trovato integrale svalutazione nel corso del 2013, in quanto è emerso che il NAV rappresentativo dell'ipotetico ritorno dell'investimento è risultato negativo rendendo così difficilmente realizzabile la quota investita nel fondo.

Rimanenze

Il valore delle rimanenze, interamente relativo alla società controllata GTT SpA, alla chiusura dell'esercizio 2021, risulta pari a euro 23.221 migliaia ed è composto da:

1) materie prime per euro 22.804 migliaia (euro 22.845 migliaia al 31 dicembre 2020). Tale valore (al netto del fondo svalutazione magazzino e della relativa movimentazione dell'esercizio) al 31 dicembre 2021, rispetto a quanto in essere al 31 dicembre 2020, si riduce di euro 41 migliaia.

Il fondo svalutazione magazzino fa registrare un decremento di euro 1.270 migliaia principalmente dovuto, per euro 1.311 migliaia, alla rottamazione di materiale ferroviario obsoleto. Il fondo svalutazione magazzino è stato costituito negli esercizi precedenti per tenere conto dell'obsolescenza tecnica e della lenta rotazione di alcuni codici di ricambi e nel corso dell'esercizio è stato utilizzato

per euro 1.270 migliaia. Si riporta nella tabella seguente il dettaglio della voce *Materie prime sussidiarie e di consumo*:

(in migliaia di Euro)	31/12/2021	Variazioni	31/12/2020
Ricambi TPL	19.792	55	19.737
Materiali di consumo e infrastrutture	5.974	(330)	6.304
<i>di cui materiali Covid</i>	8	(25)	33
Ricambi Metropolitana	4.563	201	4.362
Ricambi ferroviari	3.524	(918)	4.442
Infrastrutture ferroviarie	1.050	92	958
Materiale ferroviario finanziato	809	(404)	1.213
Materiali parcheggi	28	(7)	35
Svalutazione magazzino	(12.936)	1.270	(14.206)
Totale	22.804	(41)	22.845

2) la voce *Prodotti finiti e merci* ammonta a euro 417 migliaia (invariata rispetto al saldo al 31 dicembre 2020) e rappresenta il valore contabile netto del parcheggio "Capuana" il quale è stato destinato alla vendita e pertanto riclassificato dalla voce *Immobilizzazioni materiali - parcheggi* alla voce "rimanenze" dell'attivo circolante, come nell'esercizio precedente.

Crediti

Il valore è complessivamente pari a 205.292 migliaia di euro e si riferiscono a clienti prevalentemente nazionali o facenti parte dell'Unione Europea.

Tali crediti sono iscritti al netto del fondo svalutazione pari a 22.809 migliaia euro.

Il valore nominale dei crediti risulta, così, adeguato al presunto valore di realizzo.

La composizione dei crediti è la seguente:

	<i>valori in migliaia di euro</i>
crediti verso clienti	71.088
crediti verso imprese controllate	801
crediti verso imprese collegate	16.574
crediti verso imprese controllanti	66.984
crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	7.931
crediti tributari	1.236
Imposte anticipate	69
crediti verso altri	40.608

Crediti v/clienti

I crediti verso clienti, aventi natura prevalentemente commerciale, sono esigibili entro 12 mesi dalla chiusura del presente esercizio e risultano, per euro 71.088 migliaia, così composti:



(in migliaia di Euro)	31/12/2021	Variazioni	31/12/2020
Agenzia della Mobilità Piemontese	66.279	5.779	60.500
Clienti diversi	6.629	(2.853)	9.482
Regione Piemonte	3.198	(110)	3.308
Città Metropolitana	88	5	83
Fondo svalutazione Crediti	(5.106)	(493)	(4.613)
Totale	71.088	2.328	68.760

Il valore dei *Clienti diversi* comprende:

Cliente (in migliaia di Euro)	Credito al 31/12/2021
TRENTALIA	1.313
IGP DECAUX	1.117
ACIMMAGINE	339
ATM AZIENDA TRASPORTO MESSINA	327
AVIP ITALIA SRL	272
FONSERVIZI	244
CONDOMINIO VALDO FUSI	232
PEOPLE & COMMUNICATION	151
SOCOFAT	151
VAR	150
TORINO FC	142
OTIS	130
MILLERIVOLI	128
FCA Italy	125
AMIAT	117
TUNDO	100
BYD EUROPE	91
ALTRI CLIENTI DIVERSI inferiori a 100 €/000	1.500
Totale	6.629

Il credito commerciale verso la Città Metropolitana di Torino risulta di seguito dettagliato:

Cliente (in migliaia di Euro)	Credito al 31/12/2021
Abbonamenti annuali	88
Contratti di Servizio	-
Totale	88

I *crediti verso imprese controllate* al 31 dicembre 2021 è pari a euro 801 migliaia, risultano così dettagliati:

(in migliaia di Euro)	31/12/2021	Variazioni	31/12/2020
Ca.Nova SpA.	801	279	522
Meccanica Moretta Srl (Liquidata)	-	(175)	175
Totale	801	104	697

I crediti in oggetto sono esigibili entro l'esercizio successivo.

I crediti verso imprese collegate sono pari a euro 16.574 migliaia e comprendono:

(in migliaia di Euro)	31/12/2021	Variazioni	31/12/2020
Extra.To Scarl	18.532	5.864	12.668
Bus Company Srl	42	20	22
Fondo svalutazione crediti	(2.000)	(2.000)	-
Totale	16.574	3.884	12.690

Il credito nei confronti di Extra.To Scarl pari ad euro 18.532 migliaia è relativo principalmente alle prestazioni effettuate a fronte del Contratto di servizio per l'affidamento in concessione dei servizi di Trasporto Pubblico Locale su gomma con l'Agenzia per la Mobilità Piemontese e la Città Metropolitana, in particolare per la quota di saldi dal 2016 al 2021, non ancora incassati; la quota di euro 871 migliaia riguarda invece i ristori per mancati ricavi Covid 2020. L'accantonamento effettuato nell'esercizio pari a euro 2.000 migliaia è relativo a rischi connessi a crediti relativi al servizio di trasporto pubblico locale sull'area Extraurbana.

I crediti verso imprese controllanti sono costituiti dai crediti verso il Comune di Torino: ammontano ad euro 66.927 migliaia. Essi includono:

(in migliaia di Euro)	31/12/2021
Contributi MIT per rinnovo materiale rotabile	30.863
Contributi su mutui per investimenti	28.470
Contributo manutenzione segnaletica	5.600
Addebito costo Ausiliari della Sosta	4.399
Interessi Attivi	1.439
Agevolazioni tariffarie	909
Corrispettivo giornate ecologiche	633
Contributi vari	310
Rilasci attestati sosta	22
Mobilityamoci	-
Fondo svalutazione crediti	(5.718)
Totale	66.927

I crediti per mutui su investimenti si riferiscono agli interventi previsti in materia di trasporto pubblico locale come da accordo siglato in data 26 aprile 2018 con riferimento al rimborso dei mutui contratti da GTT SpA per l'acquisto delle motrici tranviarie serie 6000 afferenti alla linea 4 nonché

agli interessi attivi di mora verso la Città di Torino come determinati dallo schema di convenzione con l'Ente stesso. Il credito per mutui è suddiviso tra euro 19.087 migliaia per crediti esigibili oltre l'esercizio e la parte restante entro l'esercizio.

Crediti verso Imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Al 31 dicembre 2021 i suddetti crediti ammontano ad euro 7.931 migliaia e sono così composti:

(in migliaia di Euro)	31/12/2021
Infra.TO S.r.l.	7.875
5T S.r.l.	32
S.M.A.T. S.p.A.	24
Fondo svalutazione Crediti	-
Totale	7.931

Il credito verso Infra.TO Srl comprende principalmente gli addebiti operati a fronte dei lavori eseguiti per conto della stessa sulla rete tranviaria e sulla Metropolitana rispettivamente per euro 2.137 migliaia e per euro 4.141 migliaia. Sono inoltre inclusi euro 1.545 migliaia relativi a lavori eseguiti sulla Linea 4 e sulla Linea 16 ed addebiti di varia natura per euro 52 migliaia.

Secondo quanto richiesto dall'aggiornamento di OIC 12 si precisa che nel corso dell'esercizio si è concordata una compensazione cliente/fornitore verso Infra.TO Srl per euro 7.924 migliaia.

I *crediti tributari* sono iscritti per euro 1.236 migliaia e sono relativi:

- per euro 1.140 migliaia accoglie i crediti verso l'erario di GTT, così composti:

(in migliaia di Euro)	31/12/2021
Credito erario accisa gasolio	640
Credito Irap versata in acconto	476
Crediti di imposta	16
IVA	8
Totale	1.140

- per euro 96 migliaia a crediti verso l'erario di FCT Holding SpA.

La voce *Crediti per imposte anticipate* mostra un saldo pari a euro 69 migliaia e sono riferite alle corrispondenti imposte differite iscritte sulle variazioni temporanee scaturite dalla contabilizzazione dei dividendi da incassare dalla partecipata GTT.



La voce *Crediti verso altri*, complessivamente pari a 40.608 migliaia di euro, composta dai crediti v/altri vantati da GTT, così di seguito riassunti:

(in migliaia di Euro)	31/12/2021
<i>a) Stato, Regione, altri Enti territoriali</i>	
Verso Stato per contributi rinnovo CCNL	5.964
Verso Ag.Mob.Piemontese per contr.CCNL	3.189
Verso Regione Piemonte	728
Verso Città Metropolitana	265
Verso province diverse	106
Fondo svalutazione Crediti	(2.358)
<i>Totale</i>	7.894

(in migliaia di Euro)	31/12/2021
<i>b) Altri enti del settore pubblico allargato</i>	
Verso Inps	414
Verso Inail	42
Verso Inps per F.do Bilaterale Solidarietà	(12)
<i>Totale</i>	444

<i>c) Diversi</i>	
Crediti diversi	23.785
Verso Agenzia Defendini	7.786
Crediti verso il personale	4.590
Crediti verso Altre imprese partecipate	2.237
Depositi cauzionali	1.128
Crediti per sinistri attivi	250
V/rivenditori titoli viaggio/sosta	112
Verso diversi per conguagli "Formula"	9
Fondo svalutazione Crediti	(7.627)
<i>Totale</i>	32.270
Totale generale	40.608

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Le attività finanziarie comprese nell'attivo circolante sono pari a euro 868 migliaia.

La variazione del saldo rispetto all'esercizio precedente è imputabile al fatto che nel corso del 2021 FCT Holding SpA ha perfezionato la cessione della partecipazione posseduta in Finanziaria Centrale del Latte SpA per un corrispettivo pari a euro 5.000 migliaia, in ottemperanza alla deliberazione del Consiglio Comunale del 2 ottobre 2017 (n. mecc. 2017 03504/064) che ha approvato, ai sensi dell'art. 24, comma 1 del D. Lgs. n. 175/2016 (nuovo Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, cd. T.U.S.P.), la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla data del 23 settembre 2016, direttamente ed indirettamente per il tramite della società dalla Città di Torino. Considerando che il valore di iscrizione di tale partecipazione al 31 dicembre 2020 era pari a euro 6.002 migliaia, l'operazione ha comportato la rilevazione al 31 dicembre 2021 di un onere finanziario pari a euro 1.002 migliaia.

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di fine esercizio
Altre partecipazioni non immobilizzate	866
Altri titoli	2
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	868

Le attività finanziarie comprese nell'attivo circolante sono così composte:

Partecipazioni in altre imprese

Ammontano a euro 866 migliaia e sono composte da n. 193.750 azioni della società Agenzia di Pollenzo SpA, pari al 3,90% del capitale.

La partecipazione è stata iscritta originariamente al costo di acquisto di euro 965 migliaia comprensivo delle spese tecniche di girata delle azioni; si è proceduto a rettificare il costo di acquisto della partecipazione di euro 99 migliaia per le somme corrisposte dalla partecipata ad FCT a titolo di rimborso di capitale sociale.

Altri titoli

Il saldo al 31 dicembre 2021 accoglie le azioni di FNM SpA per euro 2 migliaia di proprietà di GTT SpA.

Disponibilità liquide

Sono complessivamente pari a euro 61.960 migliaia e sono così rappresentate:

1) Depositi bancari e postali	61.521
2) Assegni	397
3) Denaro e valori in cassa	42
TOTALE	61.960

1. i *depositi bancari e postali* corrispondono alle disponibilità a vista o a breve risultanti da rapporti di deposito o di conto corrente con Istituti di credito e con l'Amministrazione postale;
2. il *denaro ed i valori in cassa* sono costituiti dai fondi liquidi giacenti al 31 dicembre 2021 presso le casse delle società del Gruppo.

Ratei e risconti attivi

Complessivamente sono pari a euro 1.830 migliaia come meglio specificato nel seguente dettaglio:

(in migliaia di euro)	31/12/2021
Sp.registraz.contr.servizio TPL	1.254
Assicurazioni	318
Altri	51
Risconti attivi FCT	207
Totale Risconti attivi	1.830

PASSIVITA'**Patrimonio netto**

La voce *Patrimonio netto* include:

I) Capitale sociale

Il *Capitale sociale* al 31 dicembre 2021 della Capogruppo è pari a 250.000.000 euro, interamente sottoscritto e versato. Si evidenzia che tale valore, pari a 300.000.000 euro al 31 dicembre 2020 si è movimentato nel corso dell'esercizio in ragione dell'avvenuto perfezionamento ai sensi dell'art. 2445 C.C. della operazione di riduzione volontaria e reale del capitale sociale, deliberata nell'assemblea straordinaria del 4 febbraio 2021 (atto notaio Natale Nardello rep. 68152 racc. n.30100).

II) Riserva sovrapprezzo quote

La *Riserva sovrapprezzo quote* è iscritta per euro 758 migliaia a fronte del sovrapprezzo quote riconosciuto in sede di conferimento nel capitale di FCT Holding SpA da parte del socio Unico Città di Torino della quota di nominali euro 154.387.583 posseduta nel capitale della società FSU, come deliberato dal socio unico nell'assemblea straordinaria tenutasi il 30 dicembre 2013. Tale riserva ha conseguentemente natura di riserva di capitale.

IV) Riserva legale

La *Riserva legale* ammonta ad euro 6.951 migliaia e si è incrementata di euro 843 migliaia rispetto all'esercizio 2020.

VI) Altre riserve sono così formate:**○ Riserva straordinaria**

Ammonta a euro 12.585 migliaia e si riduce rispetto all'esercizio precedente in ragione dell'avvenuta distribuzione di dividendi.

○ Riserva avanzo da scissione FSU Srl

Il valore di euro 59.781 migliaia al 31 dicembre 2021 è riferita al valore della riserva che si genera dalla differenza tra il patrimonio netto contabile che è stato trasferito da FSU Srl a FCT Holding SpA, a seguito della operazione straordinaria di scissione parziale non proporzionale asimmetrica di FSU Srl in favore di FCT Holding SpA, ed il corrispondente valore di iscrizione della partecipazione in FSU Srl.

Tale riserva, come da parere rilasciato da esperto qualificato, ha natura di riserva di utili, in quanto riferita ad avanzo da annullamento di scissione relativo a utili conseguiti e a utili potenziali che diverranno effettivi qualora l'attività principale acquisita nel bilancio FCT Holding SpA (partecipazione in IREN SpA) venisse ceduta sul mercato.

○ Riserva da riduzione capitale sociale

L'importo di euro 50.000 migliaia deriva dall'operazione di riduzione del capitale sociale commentata in precedenza.

○ Riserva di consolidamento



Ammonta ad euro 47.191 migliaia ed include la differenza fra la quota di competenza del patrimonio netto delle società controllate ed il corrispondente valore di carico..

○ **Altre riserve**

Ammontano a euro 14.657 migliaia e rappresentano le altre riserve al netto delle scritture di consolidamento.

VII) Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari

Tale voce, negativa e pari a euro 414 migliaia, rappresenta le variazioni di *fair value* generatasi nell'ambito dello strumento finanziario derivato rappresentato dal contratto di Interest Rate Swap n° 63765001 stipulato dalla capogruppo FCT con Banca Monte Paschi di Siena SpA, sottoscritto in data 2 agosto 2007, con procedura di evidenza pubblica, con l'intento di coprirsi dal rischio di incremento dei tassi di interesse. La valutazione al *fair value* dello strumento finanziario derivato viene effettuata sulla base del "*market value*" al 31 dicembre 2021, calcolato dall'istituto di credito, indicativamente sulla base delle condizioni esistenti al momento in cui la valutazione stessa viene effettuata.

VIII) Utili (perdite) portati a nuovo

Ammontano a euro 38.946 migliaia e si riferiscono al riporto a nuovo dei risultati degli esercizi precedenti conseguiti dal Gruppo.

IX) Utile (perdita) dell'esercizio del gruppo

La perdita dell'esercizio del gruppo ammonta a euro 19.060 migliaia rispetto all'utile dell'esercizio 2020 di 104.605 migliaia di euro.

Di seguito si riporta il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto ed il risultato di esercizio della società Capogruppo ed il patrimonio netto ed il risultato di esercizio consolidati.

	ANNO 2021			
	Capitale sociale	Riserve	Risultato d'esercizio	Totale
(dati in migliaia di euro)				
Patrimonio netto di FCT al 31/12/2021	250.000	237.804	(15.980)	471.823
- patrimoni netti apportati dalla società consolidata (ante rettifiche intercompany)		59.012	(35.909)	23.103
Rettifiche di consolidamento:				
- eliminazione del valore di carico della società consolidata		(79.357)	121	(79.236)
- valutazione società collegate e controllate non consolidate		12.581	263	12.844
- eliminazione dividendi				0
- altre scritture di consolidamento		415	32.446	32.862
Patrimonio netto consolidato al 31/12/2021	250.000	230.455	(19.060)	461.396

Fondi rischi e oneri

Il dettaglio della voce è esposto nella tabella seguente:

2) Fondi per imposte anche differite	320
Strumenti finanziari derivati passivi	414
Altri	14.870
TOTALE	15.604

I *Fondi per imposte anche differite* accolgono le imposte che, pur essendo di competenza del periodo, si renderanno esigibili solo in esercizi successivi, per effetto dell'esistenza di differenze temporanee tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo criteri civilistici ed il valore alla stessa attribuito ai fini fiscali.

La voce *Strumenti finanziari derivati passivi* esprime la valutazione al *fair value* dello strumento finanziario derivato rappresentato dal contratto di Interest Rate Swap n° 63765001, stipulato dalla capogruppo FCT Holding SpA con Banca Monte Paschi di Siena SpA sottoscritto in data 02/08/2007 con l'intento di coprirsi dal rischio di continuo incremento dei tassi di interesse. La valutazione al *fair value* viene effettuata sulla base del "*market value*" al 31 dicembre 2021 calcolato dalla Banca indicativamente sulla base delle condizioni esistenti al momento in cui la valutazione stessa viene effettuata.

Gli *Altri fondi* accolgono la miglior stima possibile delle somme che saranno destinate a coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

In particolare, fra gli altri fondi, sono inclusi i fondi di seguito elencati, accantonati dalla società controllata GTT:

Descrizione	31/12/2021
Fondo passività contrattuali ed altre passività potenziali	11.413
Fondo oneri L.336/70-270/88 e TFR	2.150
Fondo rischi per copertura perdite su partecipate	1.307
Totale (in migliaia di euro)	14.870

Il *Fondo passività contrattuali ed altre passività potenziali* è stato costituito a fronte di passività connesse a situazioni già esistenti ma con esito pendente, in particolare a copertura di rischi inerenti eventuali oneri futuri derivanti da contenziosi con il personale, oneri per il ricorso all'incentivazione all'esodo e oneri per il recupero ambientale. Il suddetto Fondo è stato principalmente utilizzato per le erogazioni riferite al ricorso all'incentivazione all'esodo, per le vertenze con il personale e per alcuni interventi di bonifica ambientale. L'accantonamento dell'esercizio si riferisce principalmente a probabili contenziosi sorti nell'esercizio anche legati a rischi contrattuali.

Il *Fondo oneri Legge 336/70-270/88 e TFR* concerne gli accantonamenti per oneri contributivi conseguenti all'applicazione della legge per l'esodo del personale inidoneo.

Il *Fondo rischi per copertura perdite su partecipate* è relativo ai risultati negativi rilevati da Ca.Nova SpA.

Trattamento fine rapporto

Il debito per TFR ammonta ad euro 35.668 migliaia. I debiti relativi al trattamento di fine rapporto sono stati determinati a livello individuale e sulla base della normativa applicabile a ciascuna delle società del Gruppo come meglio specificato nel paragrafo relativo ai principi di redazione del Bilancio Consolidato. L'importo è al netto delle anticipazioni concesse ai dipendenti a norma di legge e tenuto conto della rivalutazione.

A partire dal 1° gennaio 2008, con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti, la legge finanziaria ha previsto che le stesse siano tenute a trasferire i futuri accantonamenti annui di TFR o ad un fondo pensione esterno a contribuzione definita scelto dal dipendente stesso, o qualora il

dependente abbia deciso di continuare a ricevere il TFR sulla base delle medesime modalità stabilite in passato, ad un fondo di tesoreria speciale costituito presso l'INPS.

Debiti

I debiti sono iscritti per euro 435.800 migliaia: sono valutati al valore nominale e si riferiscono a fornitori prevalentemente nazionali o facenti parte dell'Unione Europea. La composizione è dettagliata nella tabella seguente:

1) Obbligazioni	1.262
4) Debiti v/banche	129.189
5) Debiti v/altri finanziatori	17.823
6) Acconti	55
7) Debiti v/fornitori	72.820
9) Debiti v/Imprese controllate	2.516
10) Debiti v/Imprese collegate	2.578
11) Debiti v/controlanti	97.184
11bis) Debiti v/imprese sottoposte al controllo delle controllanti	61.366
12) Debiti tributari	13.602
13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	3.783
14) Altri Debiti	33.622
TOTALE DEBITI	435.800

Il prestito obbligazionario di iniziali euro 10.000 migliaia è stato emesso nel corso del 2007 da GTT SpA di concerto e con la collaborazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino. Trattasi di un prestito emesso a tasso agevolato al fine di reperire le risorse da destinare all'acquisto di veicoli a basso impatto ambientale con scadenza 28 dicembre 2011; tale scadenza, di concerto con la Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, è stata rivista e dilazionata ed è previsto un piano di rientro con quote mensili fino all'estinzione del prestito stesso. Al 31 dicembre 2021 il valore del debito risulta quindi essere pari a euro 1.262 migliaia costituito dalla linea capitale per euro 1.250 migliaia e dagli interessi maturati nell'esercizio per euro 12 migliaia.

I *Debiti verso banche* sono così suddivisibili in base alla loro scadenza:

Debiti a breve termine	76.772
Debiti a medio e lungo termine	52.417
TOTALE	129.189

Includono i debiti verso enti creditizi sia per l'utilizzo delle aperture di credito sia per i mutui e finanziamenti concessi alle società del Gruppo per acquisto di materiale rotabile, pacchetti azionari e fabbricati.

I debiti a medio-lungo termine, per la parte afferente i mutui accessi da GTT, trovano riscontro nella contropartita registrata tra i crediti verso il Comune di Torino, in quanto si tratta di operazioni garantite da fondi deliberati a copertura da parte dello stesso Comune.

I *Debiti verso altri finanziatori* sono così suddivisibili in base alla loro scadenza:

Debiti a breve termine	2.622
Debiti a medio e lungo termine	15.201
TOTALE	17.823

Gli stessi includono per euro 15.152 migliaia il valore del debito nei confronti di Mercedes-Benz Financial Services SpA e riguarda i piani di ammortamento finanziario relativi ai 136 nuovi autobus Mercedes acquisiti nel corso degli esercizi 2019 e 2020.

I *debiti verso fornitori* sono così suddivisibili in base alla loro scadenza:

Debiti a breve termine	72.777
Debiti a medio e lungo termine	43
TOTALE	72.820

I debiti verso fornitori sono iscritti al valore nominale pari ad euro 72.820 migliaia (euro 61.406 migliaia al 31 dicembre 2020) e rappresentano i debiti di carattere commerciale nei confronti di soggetti diversi dalle società del Gruppo.

I *Debiti verso controllate* ammontano ad euro 2.516 migliaia sono riferibili a debiti commerciali di GTT verso le società controllate e sono così dettagliati:

(in migliaia di Euro)	31/12/2021
Ca.Nova SpA	2.516
Meccanica Moretta Srl (Liquidata)	-
Totale	2.516

I *Debiti verso collegate* ammontano ad euro 2.578 migliaia e sono così dettagliati:

(in migliaia di Euro)	31/12/2021
Bus Company Srl	2.370
Extra.To Scarl	208
Totale	2.578

I *Debiti verso controllanti* ammontano ad euro 97.184 migliaia e sono così dettagliati:

(in migliaia di euro)	31/12/2021
<i>Verso la Città di Torino:</i>	
Canoni parcheggi	86.071
Per ripristini e varie	11.113
Totale	97.184

La quota dei debiti verso controllanti scadente oltre l'esercizio successivo ammonta a euro 80.755 migliaia.

I *Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti* ammontano ad euro 61.366 migliaia e sono così dettagliati:

(in migliaia di euro)	31/12/2021
Infra.TO Srl	61.021
5T Srl	245
S.M.A.T. SpA	100
Totale	61.366

La quota dei debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti scadente oltre l'esercizio successivo ammonta a euro 12.914 migliaia.

I *Debiti tributari*, pari ad euro 13.602 migliaia, includono i debiti verso l'Erario per ritenute, per IRES e per IVA.

I *Debiti verso istituti previdenziali di sicurezza sociale*, ammontano ad euro 3.783 migliaia e riguardano la posizione debitoria del Gruppo nei confronti degli Istituti previdenziali da regolarsi in base alle scadenze stabilite dalla legge.

Gli *Altri debiti*, complessivamente pari a euro 33.622 migliaia si riferiscono a:

(in migliaia di euro)	31/12/2021
Verso dipendenti	20.096
Altre voci	9.925
Opere Ferroviarie	2.856
Proventi del traffico di competenza es.2022	430
Cauzioni in denaro da terzi	210
Debiti verso Altre imprese partecipate	105
Totale	33.622

Ratei e risconti passivi

Al 31 dicembre 2021 i ratei e risconti ammontano complessivamente a euro 155.912 migliaia ed includono costi di competenza dell'esercizio da sostenersi in esercizi successivi e proventi percepiti

entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. Pertanto sono iscritte in tali voci soltanto le quote di costi e ricavi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo. Tale importo è così suddivisibile:

(in migliaia di euro)	31/12/2021
Ratei passivi	10
Risconti passivi	13.434
Risconti passivi pluriennali	142.468
TOTALE	155.912

- ratei passivi per euro 10 migliaia: includono quote di costi maturati nell'esercizio;
- risconti passivi per euro 155.902 migliaia, di cui "Risconti passivi pluriennali" per euro 142.468 migliaia, corrispondenti alle quote di contributi in conto investimenti che, come previsto dal Principio contabile n. 16, sono accertate ed imputate agli esercizi di competenza in relazione all'ammortamento dei cespiti cui si riferiscono.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del Codice Civile, nella tabella sotto riportata si evidenzia quanto segue:

(importi in euro)

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITA' POTENZIALI	ANNO 2021	ANNO 2020
Polizze fidejussorie costituite a garanzia di obblighi verso terzi e partecipate	198.202.000	254.651.000
Materiale ferroviario retrocesso alla Regione Piemonte	90.866.000	90.866.000
Polizze fidejussorie versate a garanzia obblighi contrattuali	26.581.000	14.054.000
Titoli di viaggio e di sosta in deposito presso le rivendite	816.000	843.000
Materiale di terzi presso l'azienda	5.261.000	4.773.000
Garanzie ipotecarie a Regione Piemonte su acquisto 115 nuovi autobus	23.599.000	20.265.000
Garanzia ipotecaria rilasciata da FCT Holding spa a Banca Intesa su mutuo immobiliare	16.000.000	16.000.000
TOTALE	361.325.000	401.452.000

Inoltre, con riferimento alla capogruppo FCT Holding SpA è costituito Pegno su n° 22.463.773 azioni Iren (dato al 30 settembre 2021) a garanzia del finanziamento derivante dalla operazione di scissione parziale non proporzionale asimmetrica di FSU a favore della Capogruppo.



CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, conseguiti dal Gruppo, sono pressoché interamente realizzati sul territorio italiano e con riferimento a clienti prevalentemente nazionali o facenti parte dell'unione europea. Essi sono così ripartiti (art. 2427, I co., n. 10, c.c.):

	ANNO 2021	ANNO 2020
Proventi da traffico	62.651	63.742
Parcheggi	34.023	26.264
Altri proventi	5.432	1.553
Gestione immobiliare	1.216	1.217
Ricavi da copertura costi sociali	1.818	1.818
Totale ricavi delle vendite e prestazioni	105.140	94.594

Suddivisione dei ricavi per aree geografiche

	ANNO 2021	ANNO 2020
Italia	105.113	94.491
Altre paesi UE	28	103
Resto d'Europa	-	-
Altri Paesi	1	-
Totale ricavi delle vendite e prestazioni	105.140	94.594

Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni

Il saldo al 31 dicembre 2021 pari a euro 7.554 migliaia include: la mano d'opera diretta ed indiretta imputabile alle commesse per euro 3.305 migliaia, i costi di materiali di magazzino sostenuti per la realizzazione interna di investimenti per euro 3.891 migliaia e le spese sostenute per prestazioni di servizi inerenti manutenzioni straordinarie, prevalentemente di tram e autobus per euro 358 migliaia.

Altri ricavi e proventi

Gli altri proventi sono così ripartiti:

<i>Altri ricavi</i>	Anno 2021
Rimborsi da enti	45.579
- di cui ristori COVID	20.244
- di cui contributi rinnovo CCNL	24.270
- di cui rimborso spese segnaletica parcheggio dalla Città	1.000
- 'altro	65

Rimborsi diversi	11.782
Sanzioni amministrative	2.029
Altri ricavi	1.664
Pubblicità	1.438
Rimborso danni	716
Canoni diversi	421
Rimborso costi gestione mense	578
Canoni immobili	261
Prestazioni non di trasporto rese a terzi	151
Penali da inadempimenti contrattuali	145
Contributi in c/investimenti	
Materiale Rotabile	10.294
Impianti, fabbricati e Apparecchiature	1.129
Immobilizzazioni Parcheggio	1.140
Compensazioni economiche	
Agenzia Mobilità Piemontese – T.P.L. e Ferrovia	147.580
Agenzia Mobilità Piemontese – Metropolitana	20.809
Extra.TO	13.568
Cons.Granda Bus	1.819
Consorzio COAS – AT	539
SCAT – AL	392
Altri Ricavi	
Altri ricavi immobiliari	185
TOTALE	262.220

L'ammontare dei ristori Covid iscritto nell'esercizio 2021 rappresenta l'accertamento a valere sull'esercizio 2021 in aggiunta ai 25,8 milioni di euro già incassati e iscritti a provento nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2020. Tale voce è composta dal saldo ristori per mancati ricavi Covid per l'esercizio 2020 per euro 14.500 migliaia e per l'esercizio 2021 per euro 5.700 migliaia.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Sono così composti:

(in migliaia di Euro)	31/12/2021
Gasolio per trazione	16.588
Materiali per manutenzioni e consumi	14.492
Metano per trazione	2.423
Biglietti e tessere	538
Lubrificanti	501
Materiali Covid	183
Materie prime	100
Totale	34.825

Costi per servizi

Sono così composti:

Costi GTT SpA

(in migliaia di Euro)	31/12/2021
Trasporto pubblico affidato a terzi	26.718
<i>di cui Servizi Aggiuntivi Covid</i>	<i>2.88</i>
Manutenzioni e riparazioni	22.287
Consumo energia elettrica (trazione e utenze diverse)	11.307
Spese per coperture assicurative	6.326
Lavaggio veicoli e pulizia locali	5.037
Altre spese	4.699
Prestazioni varie e canoni vari	2.510
Aggio ai rivenditori	2.361
Riscaldamento locali	1.776
Servizio mensa	1.527
Consulenze professionali	1.393
Rifornimento carburante	1.393
Pulizie e prestazioni diverse Covid	895
Vigilanza	385
Gestione 5T	93
Compensi al Collegio Sindacale	73
Compensi al Consiglio di Amministrazione	53
Totale	88.833

(in migliaia di euro)	31/12/2021
Costi FCT Holding SpA	
Energia elettrica	67
Servizio di reception	34
Spese riscaldamento	11
Manutenzioni su beni di terzi	16
Assicurazioni diverse	55
Inps gestione separata compensi Au	4
Assicurazione immobili	5
Compenso sindaci	68
Compenso ODV	9
Compensi Revisore Legale	29
Prestazioni occasionali	30
Compensi Amministratore	17

Elaborazione dati	2
Spese bancarie	16
Consulenza legale e notarile	142
Consulenze amministrative e legali	410
Consulenze valutazione partecipazioni	32
Totale	946

Godimento di beni di terzi

I costi per godimento di beni di terzi sono formati da:

(in migliaia di euro)	31/12/2021
Canone linea 1 metropolitana	11.568
Canone concessione Parcheggi	14.912
Concessione d'uso Impianti Fissi	7.751
Canone linea 4 tranviaria	4.006
Noleggi vari	597
Canoni per concessioni	161
Affitti passivi	268
Spese condominiali	32
Totale	39.295

Costi per il personale

Il saldo pari a euro 188.018 migliaia comprende le competenze 2021, gli accantonamenti relativi alle ferie maturate e non godute e ad altri importi maturati dal personale. La suddetta voce risulta così composta:

(in migliaia di euro)	31/12/2021
<i>Salari e stipendi</i>	135.187
<i>Oneri sociali</i>	39.739
<i>Trattamento di fine rapporto</i>	6.602
<i>Trattamento di quiescenza e simili</i>	3.489
<i>Altri costi</i>	3.001
Totale	188.018

Nel settore dei trasporti la variazione dell'esercizio è principalmente attribuibile alla riduzione del ricorso alla cassa integrazione, parzialmente compensato dalla riduzione di addetti (da 4.129 unità del 31 dicembre 2020 a 4.041 del 31 dicembre 2021).

Ammortamenti e svalutazioni

La voce risulta così dettagliata:

	31/12/2021
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.353
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	41.948
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	620
Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	2.731
TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	48.652

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali è iscritto al lordo della quota di contributi, la quale è iscritta tra i ricavi alla voce A-5-b *Contributi in c/investimenti*.

La voce *Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali* comprende l'ammortamento della differenza di consolidamento di euro 183 migliaia relativo alle società valutate con il metodo del patrimonio netto.

La voce *Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali*, di euro 41.948 migliaia è così composta:

- Ammortamenti della Capogruppo per euro 678 migliaia;
- Ammortamenti del settore trasporti per euro 41.270 (euro 42.374 migliaia nell'esercizio precedente).

La voce *Altre svalutazioni delle Immobilizzazioni*, iscritta per euro 620 migliaia riguarda i tram guasti in procinto di essere dismessi per euro 471 migliaia e il fabbricato ceduto sito nel Comune di Canale d'Alba per euro 149 migliaia.

La voce *Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante*, pari ad euro 2.731 migliaia è stata apposta per adeguare il valore dei crediti al presunto valore di realizzo. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto evidenziato, nella presente Nota Integrativa, relativamente ai crediti verso clienti e crediti verso imprese collegate.

Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Le rimanenze di magazzino evidenziano, al 31 dicembre 2021, una variazione negativa di euro 48 migliaia rispetto al 2020 da attribuire prevalentemente alla rottamazione di materiale ferroviario obsoleto e all'utilizzo del relativo Fondo Svalutazione.

Accantonamenti per rischi

L'accantonamento operato nell'esercizio ammonta a euro 671 migliaia e riguarda il contenzioso inerente l'Autostazione di Alba.

Altri accantonamenti

L'accantonamento operato nell'esercizio ammonta a euro 8 migliaia e si riferisce alla manutenzione ciclica dell'ascensore della Mole Antonelliana.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione si riferiscono a:

(in migliaia di euro)	31/12/2021
I.M.U.	1.856
Oneri e spese varie	1.216
Tasse e contributi comunali	1.032
Quote associative (altre)	57
Erogazioni Enti e diversi	489
Tasse registrazione contratti	230
Oneri e spese indeducibili	301
Quote associative (Enti e Associazioni)	307
Altri diversi	88
Totale	5.577

Proventi e oneri finanziari

I proventi finanziari sono così composti:

	31/12/2021
Proventi da partecipazioni	17.238
Altri proventi finanziari	430
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	17.668

Gli interessi ed altri oneri finanziari ammontano a complessivi euro 7.388 migliaia e sono così dettagliati:

	31/12/2021
Interessi a imprese controllanti	1.965
Interessi a imprese sottoposte al controllo delle controllanti	686
Altri	4.737
TOTALE INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI	7.388



Rettifiche di valore di attività finanziarie

Tale voce presenta un saldo positivo per euro 4.211 migliaia, rappresentata dalle seguenti rivalutazioni:

Rivalutazione di partecipazioni	31/12/2021
<i>(dati in migliaia di euro)</i>	2021
AMIAT SpA	3.168
BUS COMPANY Srl	55
TORINO NUOVA ECONOMIA SpA	988
TOTALE	4.211

La voce *Rivalutazioni* include la rivalutazione rilevata per effetto della valutazione della partecipate collegate con il metodo del Patrimonio Netto.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

La voce in esame, pari a complessivi euro 1.591 migliaia è composta dall'importo stimato per le imposte sul reddito dell'esercizio e per le imposte anticipate e differite.

Fiscalità differita

Il Gruppo ha rilevato in Bilancio la fiscalità differita in relazione alle differenze temporanee imponibili che si sono manifestate nel corso dell'esercizio.

In particolare le differenze temporanee deducibili che si verificano in presenza di componenti negativi di reddito la cui deduzione è parzialmente o totalmente rinviata ad esercizi successivi, generano attività per imposte anticipate da registrare nella voce C.II.5-ter dell'attivo; le differenze temporanee imponibili che si manifestano in presenza di componenti positivi di reddito tassabili in un esercizio successivo rispetto a quello nel quale hanno rilevanza civilistica ovvero di componenti negativi di reddito dedotti in un esercizio precedente rispetto a quello d'iscrizione in conto economico, generano passività per imposte differite da registrare nella voce B.2 del passivo.

La fiscalità differita è determinata in base all'aliquota fiscale attualmente in vigore e tenuto conto delle aliquote d'imposta previste per gli esercizi futuri.

Quanto riportato alla voce 22) *Imposte sul reddito dell'esercizio* è il risultato della somma algebrica delle imposte correnti e delle imposte differite, in modo da esprimere l'effettivo carico fiscale di competenza dell'esercizio.

Perdita di esercizio

La perdita di esercizio è pari a euro 19.060 migliaia e si riferisce alla perdita di Gruppo.

4. ALTRE INFORMAZIONI.**Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione**

Per tali avvenimenti si rimanda ai commenti formulati nella Relazione sulla Gestione.

Crediti e debiti di durata residua superiore a 5 anni

I crediti di durata superiore a 5 anni si riferiscono al credito verso il Comune di Torino per rimborso rate mutui per euro 2.398 migliaia.

Crediti di durata superiore a 5 anni

	ANNO 2021	ANNO 2020
Crediti verso Comune di Torino per rimborso rate mutui	2.398.409	4.796.819

Debiti di durata superiore a 5 anni

Non sussistono debiti aventi durata superiore ai 5 anni.

Debiti assistiti da garanzie reali

- Debiti v/banche assistite da ipoteca: euro 6.633 migliaia;
- Debiti v/banche assistite da pegno su titoli: euro 39.130 migliaia.

I debiti assistiti da garanzie reali sono i seguenti:

- debito per mutuo ipotecario di complessivi euro 27.700 migliaia, debito residuo in quota capitale al 31 dicembre 2021 pari ad euro 8.195 migliaia, erogato dalla Banca Intesa in data 28 luglio 2005, con scadenza finale al 31 dicembre 2025, ed al tasso di interesse variabile annuale sulla base dell'Euribor maggiorato dello 0,20% (tasso di ingresso pari al 2,39%), garantito da ipoteca iscritta sull'immobile di proprietà della FCT Holding SpA, sito in Torino, via Meucci n. 4;
- debito per finanziamento in linea capitale di euro 61.430 migliaia ila contabilizzato, in ossequio al criterio del costo ammortizzato per un valore residuo al 31 dicembre 2021 di euro 39.130 migliaia ; tale finanziamento è stato stipulato in data 17 luglio 2018 con Intesa San Paolo a seguito del subentro avvenuto da FSU Srl per effetto della operazione di scissione di FSU Srl a favore di FCT Holding SpA perfezionatasi nel corso dell'esercizio 2018. Tale finanziamento è garantito da pegno di primo grado a favore della banca finanziatrice costituito su azioni ordinarie Iren per un valore pari ad

almeno il 150% del debito residuo in quota capitale del finanziamento tempo per tempo in essere. Il finanziamento ha scadenza al 15 luglio 2026 ed un tasso di interesse nominale fisso pari a 1,60 p.p.a.

Numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria (art. 2427 c.c. punto 15)

Nella tabella seguente si forniscono le informazioni relative ai dipendenti:

N. DIPENDENTI			
		31.12.2021	31.12.2020
Conducenti di linea		1.988	2.002
Operai		564	587
Impiegati		498	501
Addetti ai servizi accessori e ausiliari		373	382
Funzionari		196	162
Movimento Metroferro		158	220
Verificatori titoli di viaggio		93	99
Capi tecnici e capi operai		105	102
Graduati		57	64
Dirigenti		10	11
TOTALE		4.042	4.130

Remunerazione ad amministratori e sindaci (art. 2427 c.c. punto n. 16)

L'ammontare complessivo della remunerazione degli amministratori e dei sindaci delle società incluse nell'area di consolidamento è di seguito riportato:

- o Amministratori euro 77 migliaia (euro 77 migliaia nell'esercizio precedente);
- o Sindaci euro 128 migliaia.

La remunerazione di cui sopra è iscritta alla voce *Spese per prestazioni di servizi* e tiene conto di tutti i soggetti che nel corso dell'esercizio di riferimento hanno ricoperto le cariche di amministratore e sindaco, anche per una frazione d'anno.

Non si rilevano compensi, anticipazioni e crediti concessi agli amministratori e sindaci dell'impresa controllante per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento.

Corrispettivi spettanti al revisore legale (art. 2427 punto n. 16-bis)

L'ammontare complessivo dei corrispettivi spettanti al revisore legale per l'attività di revisione legale dei conti annuali nonché per altri servizi prestati nel corso dell'esercizio è pari ad euro 83 migliaia.

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni e titoli similari (art. 2427 punto 18)

Non sono presenti non avendo la Capogruppo più in corso obbligazioni convertibili.

Finanziamenti effettuati dai soci (art. 2427 punto 19 bis)

Non ve ne sono.

Patrimoni destinati ad uno specifico affare e proventi derivanti dai finanziamenti destinati ad uno specifico affare (art. 2427 punto 20 e 21)

Non ve ne sono.

Operazioni con parti correlate (art. 2427 c.c. punto 22-bis)

I rapporti intrattenuti da GTT con le parti correlate rientrano nell'ordinaria gestione dell'impresa e sono generalmente regolati in base a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti. Tutte le operazioni poste in essere sono state compiute nell'interesse della Società, principalmente per dare attuazione ai contratti di servizio di TPL con essi stipulati.

Con riferimento alla Capogruppo, si evidenzia che la stessa ha in corso un'operazione commerciale con parti correlate, nell'accezione prevista dall'art. 2427 co.1 n. 22-bis c.c. In particolare trattasi di contratto di locazione per l'immobile sito in Torino, via Meucci n. 4, ad uso diverso da civile abitazione con il socio unico Città di Torino.

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari (art. 2427 bis c.c.)

Nel presente punto si forniscono le informazioni inerenti il valore equo (*fair value*) degli strumenti finanziari derivati in corso alla data di chiusura dell'esercizio, la loro entità e la loro natura.

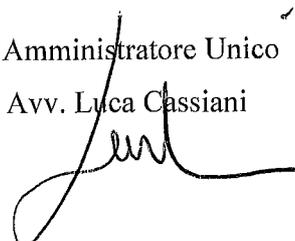
Come detto in precedenza, la Capogruppo ha sottoscritto in data 02 agosto 2007, con procedura di evidenza pubblica, il contratto di Interest Rate Swap n° 63765001 con Banca Monte Paschi di Siena SpA. L'operazione è stata perfezionata con l'intento di coprirsi dal rischio di incremento dei tassi di interesse. La liquidazione delle posizioni avviene alla fine di ogni anno; la liquidazione del periodo 31 dicembre 2020 – 31 dicembre 2021, comporta per la Società l'addebito di un differenziale negativo di euro 215 migliaia che è stato iscritto in conto economico tra gli altri oneri finanziari.

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Torino, 09 settembre 2022

L'Amministratore Unico

Avv. Luca Cassiani





ALLEGATI

1. ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONSOLIDATE CON IL METODO INTEGRALE;
2. ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO;
3. ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI VALUTATE AL COSTO
4. PROSPETTO DEI MOVIMENTI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

1. ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONSOLIDATE CON IL METODO INTEGRALE

Denominazione	Sede	valuta	Capitale Sociale	% possesso	Società partecipante
GTT S.p.A.	Torino	euro	76.006.664,00	100,00	FCT HOLDING S.p.A.

2. ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO.

Società	Sede	valuta	Capitale Sociale	% possesso	Società partecipante
AMIAT S.p.A.	Torino	euro	46.326.462	20,00	FCT HOLDING S.p.A.
BUS COMPANY S.r.l.	Torino	euro	172.420	30,00	GTT S.p.A.
EXTRA.TO S.c.a.r.l.	Torino	euro	100.000	38,05	GTT S.p.A.
TNE S.P.A.	Torino	euro	54.270.424	48,86	FCT HOLDING S.p.A.

3. ELENCO DELLE ALTRE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE VALUTATE AL COSTO

Società	Sede	valuta	Capitale Sociale	% possesso	Società partecipante
CA.NO.VA S.p.A.	Torino	euro	200.000	100,00	GTT S.p.A.
IREN S.p.A.	Reggio Emilia	euro	1.300.931.377	13,80	FCT HOLDING S.p.A.

4. PROSPETTO DEI MOVIMENTI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

Importi in migliaia di euro	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	Riserva legale	Altre riserve	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari	Utili (perdite) portati a nuovo	Utili (perdite) dell'esercizio del Gruppo	Patrimonio netto di Gruppo
31 dicembre 2020	300.000	758	6.108	178.039	(664)	(71.510)	104.605	517.336
Allocazione risultato	-	-	843	(4.690)	-	108.452	(104.605)	-
Variazione fair value strumenti derivati	-	-	-	-	250	-	-	250
Riduzione capitale sociale	(50.000)	-	-	50.000	-	-	-	-
Risultato complessivo	-	-	-	-	-	-	(19.060)	(19.060)
Distribuzione dividendi	-	-	-	(39.135)	-	-	-	(39.135)
Altre variazioni	-	-	-	-	-	2.004	-	2.004
31 dicembre 2021	250.000	758	6.951	184.215	(414)	38.946	(19.060)	461.396



RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL GRUPPO FCT HOLDING AL 31/12/2021

1. LA RELAZIONE SULL'ANDAMENTO ECONOMICO-PATRIMONIALE CONSOLIDATO

La Relazione sulla Gestione a corredo del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2021 di FCT Holding SpA (di seguito anche la "Società", la "Capogruppo" o "FCT") è redatta in conformità alle norme contenute nel Decreto Legislativo 127/1991 e nell' art. 2428 del Codice Civile e contiene le osservazioni dell'Amministratore Unico sull'andamento della gestione, sui fatti più significativi intervenuti nell'esercizio 2021 e su quelli intervenuti dopo la chiusura dello stesso, nonché sulla capacità del Gruppo a continuare ad operare come un' entità in funzionamento nei successivi 12 mesi alla data di chiusura dell'esercizio.

I valori patrimoniali, economici e finanziari inclusi nei prospetti e nella Relazione sulla Gestione sono riportati in migliaia di euro.

Nei successivi paragrafi si è scelto, quando possibile, di suddividere le informazioni riportate nel presente documento fra gli eventi relativi alla Capogruppo e gli eventi relativi alle altre imprese incluse nell'area di consolidamento.

Come già evidenziato in Nota Integrativa e sopra riportato, FCT Holding SpA, ha redatto il bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 in conformità alle norme contenute nel Decreto Legislativo 127/1991 (attuativo della IV e della VII direttiva della Comunità Europea) e dei principi contabili italiani emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come revisionati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Seppur la data di chiusura dell'esercizio della società capogruppo FCT Holding SpA è fissata al 30 settembre, il Bilancio Consolidato è stato redatto, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs 127/1991, e in continuità con l'impostazione adottata nell'esercizio precedente, alla data del 31 dicembre, data corrispondente alla data di chiusura delle imprese più rilevanti incluse nel perimetro di consolidamento. Conseguentemente i saldi della società FCT Holding SpA, sono stati consolidati alla data del 31 dicembre successivamente alla predisposizione di un apposito bilancio intermedio.

La Capogruppo è una società strumentale, cosiddetta "in house", del Comune di Torino ed è stata costituita in esecuzione della deliberazione n. 165 del Consiglio Comunale in data 17 novembre 2003 (mecc. 2003 08210/064), con la finalità principale di svolgere le attività di assunzione e gestione delle partecipazioni in società di capitali partecipate dal Comune di Torino, società prevalentemente



costituite per la gestione di pubblici servizi o comunque aventi ad oggetto finalità pubbliche e per la gestione di immobili.

Dopo la trasformazione in una società "holding", approvata con la deliberazione del Consiglio Comunale del 23 novembre 2011 (mecc. 2011 05226/064), FCT ha assunto la finalità di attuare un'azione amministrativa coordinata ed unitaria per organizzare le società comunali partecipate in modo efficiente, efficace ed economico proponendosi quale "strumento" per una "corretta azione" dell'ente locale di riferimento (Comune di Torino) nonché per coadiuvare le società facenti parte del gruppo e supportare gli organi politici nelle decisioni strategiche, senza però sostituirsi all'ente nell'assunzione delle decisioni che sono di specifica pertinenza dell'ente locale, secondo le vigenti norme di legge, come affermato dalla magistratura contabile e come ribadito dal Regolamento di FCT Holding "Indirizzi relativi alla Holding", approvato dal Consiglio Comunale in data 21 febbraio 2012 n. mecc. 2012 00890/064.

2. FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO 2021

La Capogruppo, quale società veicolo del socio unico Città di Torino appositamente costituita per assolvere la funzione di coordinamento di alcune partecipazioni societarie per l'esercizio 2021, è stata interessata dalle seguenti operazioni:

- avvenuto perfezionamento ai sensi dell'art. 2445 c.c della operazione di riduzione volontaria e reale del capitale sociale da euro 300 milioni a euro 250 milioni, deliberata nell'assemblea straordinaria del 4 febbraio 2021 (atto notaio Natale Nardello rep. 68152 racc. n.30100);
- in ottemperanza alla deliberazione del Consiglio Comunale del 2 ottobre 2017 (n. mecc. 2017 03504/064) che ha approvato, ai sensi dell'art. 24, comma 1 del D. Lgs. n. 175/2016 (nuovo Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, cd. T.U.S.P.), la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla data del 23 settembre 2016, direttamente ed indirettamente per il tramite della società "FCT Holding SpA." a Socio Unico, dalla Città di Torino, è stata perfezionata la cessione della partecipazione posseduta in Finanziaria Centrale del Latte SpA. al prezzo di euro 5.000 migliaia. Considerando che il valore di iscrizione di tale partecipazione al 31 dicembre 2020 era pari a euro 6.002 migliaia, l'operazione ha comportato la rilevazione al 31 dicembre 2021 di un onere finanziario pari a euro 1.002 migliaia.

3. VALUTAZIONI SULLA CONTINUITA' AZIENDALE

La valutazione delle voci di bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che il Gruppo costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio consolidato) alla produzione di reddito.

Con riferimento alla Capogruppo, considerando anche la sua natura di holding di partecipazioni, non si rilevano problematiche circa la capacità della stessa di continuare a svolgere la propria attività per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio, considerando che la società dispone di risorse sufficienti per svolgere la propria attività nel rispetto delle obbligazioni assunte.

Con particolare riferimento alla società controllata GTT SpA, si evidenzia quanto riportato dagli Amministratori della stessa nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021:

“In sede di approvazione del presente Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021, analogamente a quanto accaduto per i bilanci riferiti ai precedenti esercizi e per la Relazione semestrale al 30 giugno 2021, il Consiglio di Amministrazione ha compiuto le necessarie valutazioni (che dovrebbero riguardare quanto meno i 12 mesi successivi alla data di riferimento del bilancio, ancorché il Consiglio di Amministrazione abbia ritenuto opportuno considerare un arco temporale di 18 mesi, ossia fino al 30 giugno 2023) circa la capacità dell'azienda di continuare ad operare come complesso economico in funzionamento, tenendo conto a tal fine di tutte le informazioni disponibili relativamente al prevedibile futuro e pur essendo consapevole che, anche a causa dell'attuale contesto socio economico e dei rilevanti effetti che esso può comportare nell'operatività aziendale, tali previsioni sono necessariamente gravate da una non ordinaria alea di rischio.

Nell'ambito di tali valutazioni sono stati tenuti in debita considerazione anche gli elementi inclusi nel documento denominato a) “Piano industriale e Richiesta di finanziamento 2021-2023”, approvato da parte del Consiglio di Amministrazione durante l'adunanza del 14 luglio 2021 (proseguita in data 24 luglio 2021) e autorizzato dall'Azionista in data 28 luglio 2021, così come b) la sua versione integrata approvata dal Consiglio di Amministrazione durante l'adunanza del 12 febbraio 2022 ed all'ordine del

giorno dell'Assemblea del 21 febbraio 2022 che estende la richiesta di finanziamento a tutto l'esercizio 2027 e che prevede che il piano dei pagamenti verso il Comune di Torino sia subordinato all'incasso dei ristori derivanti dal cd. "Decreto Sostegni" nella misura minima di Euro 79,6 mln indicata nel Piano Industriale, nonché, in ogni caso, alla circostanza che GTT non sia inadempiente rispetto a qualsivoglia obbligazione di pagamento (per capitale e interessi) nei confronti degli Istituti di credito, a qualsiasi titolo, ai sensi e nei termini stabiliti dai Documenti Finanziari (di seguito, congiuntamente, il "Piano Industriale").

Nello specifico, il suddetto documento, oltre a descrivere le linee guida strategiche, definiva il fabbisogno finanziario della Società e la relativa richiesta di finanziamento bancario, garantito da SACE SpA ai sensi del D.L. n. 23 del 2020 (C.d. "Decreto Liquidità"), convertito in Legge in data 5 giugno 2020, presentata agli istituti di credito.

In tale contesto, nel corso dell'esercizio 2021 e nei primi mesi dell'esercizio 2022, gli Amministratori hanno condiviso con gli istituti di credito i contenuti inclusi nel Piano Industriale (predisposto conformemente alle previsioni dell'art. 14 comma 2 della Legge Madia) al fine di indirizzare la summenzionata richiesta di finanziamento, unitamente al rinnovo della convenzione con il ceto bancario scaduta in data 31 dicembre 2021, la quale ha previsto, tra gli altri aspetti, la rimodulazione delle linee di credito per i due principali istituti bancari.

La richiesta di finanziamento è stata perfezionata nel mese di giugno 2022 e la stipula dei relativi accordi è avvenuta in data 28 giugno 2022, stipula alla quale ha fatto immediatamente seguito l'erogazione del finanziamento (29 giugno 2022). Tale aspetto è dettagliatamente descritto al paragrafo "Eventi di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" della presente Nota Integrativa.

Nel più ampio contesto delle valutazioni sulla capacità di GTT di continuare ad operare come complesso economico in funzionamento, il Consiglio di Amministrazione non ha potuto prescindere da una serie di considerazioni e di analisi che hanno riguardato le prospettive economiche e finanziarie della Società prima e dopo il manifestarsi della pandemia causata dal Covid-19 ("Coronavirus"), dichiarata tale dall'Organizzazione Mondiale della Sanità in data 11 marzo 2020 e formalmente protrattasi sino al 31 marzo 2022, data del termine dello stato di emergenza sanitaria. A fronte di tale situazione gli organi istituzionali, in primis il Governo Italiano e la Regione Piemonte, hanno reagito con una serie di provvedimenti, mirati al contenimento della diffusione del virus con conseguente progressiva riduzione della mobilità, che hanno influito negativamente sull'andamento della gestione operativa a partire dai primi mesi dell'esercizio 2020 e che hanno causato significativi impatti economici e finanziari lungo l'intera durata del precedente esercizio e, inevitabilmente, anche

sull'esercizio 2021.

Con particolare riferimento ai primi mesi di emergenza sanitaria, il recepimento dei Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri ha comportato, tra le altre cose, di istituire come "zona gialla" il Piemonte (DPCM 25 febbraio 2020), sospendere le attività scolastiche e universitarie (DPCM 4 marzo 2020), nonché avviare ulteriori misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 sull'intero territorio nazionale (DPCM 11 marzo 2020).

Secondo quanto disposto dal DPCM dell'11 marzo 2020, GTT, d'intesa con la Regione Piemonte e sentito altresì l'Assessore Comunale ai Trasporti, ha prontamente predisposto una riprogrammazione del servizio che tenesse conto delle nuove "effettive esigenze" determinate dalla situazione emergenziale. I servizi sono stati, quindi, fortemente ridimensionati e la domanda di trasporto è crollata dall'inizio del "lockdown" con conseguente significativa riduzione dei ricavi da bigliettazione.

In data 3 novembre 2020, all'affacciarsi della cosiddetta "seconda ondata", è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale un ulteriore DPCM contenente alcune misure aggiuntive per contrastare la diffusione del virus in seguito all'analisi dei dati epidemiologici sulla diffusione della pandemia, qualificando il Piemonte come "zona rossa" in quanto il rischio è stato valutato di massima gravità. A seguito di tale misura del Governo, che possiamo definire come il secondo "lockdown":

- è stato vietato ogni spostamento, sia nello stesso comune che verso comuni limitrofi (inclusi quelli dell'area gialla o arancione), ad eccezione degli spostamenti motivati da comprovate esigenze lavorative, situazioni di necessità o motivi di salute;
- a bordo dei mezzi pubblici del trasporto locale e del trasporto ferroviario regionale, con esclusione del trasporto scolastico dedicato, è stato consentito un coefficiente di saturazione non superiore al 50 per cento.

Sempre nell'ambito dei provvedimenti governativi, risulta di significativa importanza segnalare che il D.L. del 17 marzo 2020, noto anche come Decreto "Cura Italia", così come emendato in data 8 aprile 2020, e convertito nella L. 24 aprile 2020, prevede all'art. 92 comma 4-bis che "al fine di contenere gli effetti negativi dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 e delle misure di contrasto alla diffusione del virus sui gestori di servizi di trasporto pubblico locale e regionale e di trasporto scolastico, non possono essere applicate dai committenti dei predetti servizi, anche laddove negozialmente previste, decurtazioni di corrispettivi, né sanzioni e/o penali in ragione delle minori corse effettuate e/o delle minori percorrenze realizzate". Tale provvedimento è stato prorogato a tutto l'esercizio 2021 nonché

sino al 31 marzo 2022.

È del tutto evidente come le misure adottate a fronte del protrarsi della situazione emergenziale abbiano inevitabilmente impattato sulle attività operative e, conseguentemente, sulle risultanze economiche e finanziarie di GTT relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2021, nonostante la graduale e progressiva riduzione dell'emergenza sanitaria legata alla situazione pandemica.

Oltre al decreto "Cura Italia", che, come sopra detto, esclude decurtazioni dei trasferimenti alle aziende costrette a ridurre le corse, risultano avere una significativa importanza:

- il Fondo istituito dal D.L. n. 34 del 2020 (C.d. "Decreto Rilancio"), convertito con modificazioni dalla L. 17 luglio 2020, n. 77, (art. 200), destinato alla compensazione degli operatori di servizio di trasporto pubblico regionale e locale passeggeri oggetto di obbligo di servizio pubblico. Tale Fondo, avente dotazione iniziale di 500 milioni di euro per l'anno 2020, destinato a compensare la riduzione dei ricavi tariffari relativi ai passeggeri nel periodo dal 23 febbraio 2020 al 31 dicembre 2020 rispetto alla media dei ricavi tariffari relativa ai passeggeri registrata nel medesimo periodo del precedente biennio, è stato successivamente rifinanziato come descritto nel prosieguo;
- l'incremento del Fondo per 400 milioni di euro per l'anno 2020 stabilito dall'art. 44 del D.L. n. 104 /2020 (C.d. "Decreto Agosto" convertito in legge il 13 Ottobre 2020, n. 126) che prevede l'utilizzo di tale importo, oltre che per la compensazione degli operatori di servizio di trasporto pubblico regionale e locale, anche per il finanziamento di servizi aggiuntivi di trasporto pubblico locale e regionale, destinato anche a studenti, occorrenti per fronteggiare le esigenze trasportistiche conseguenti all'attuazione delle misure di contenimento derivanti dall'applicazione delle Linee Guida per l'informazione agli utenti e le modalità organizzative per il contenimento della diffusione del Covid-19 in materia di trasporto pubblico e le Linee Guida per il trasporto scolastico dedicato (la legge di bilancio 2021, art. 1, comma 817, ha disposto che tali servizi aggiuntivi siano prestati ricorrendo, mediante apposita convenzione e imponendo obblighi di servizio, a operatori che svolgono attività di trasporto di viaggiatori effettuato mediante noleggio di autobus con conducente nonché a titolari di licenze taxi ed NCC);
- l'ulteriore incremento del Fondo per 390 milioni di euro stabilito dall'art. 22-ter del D.L. n. 137 del 2020 (C.d. "Decreto Ristori" convertito in Legge il 18 dicembre 2020, n. 176) destinato, per 200 milioni di euro, al fondo per la compensazione degli operatori di

- servizio di trasporto pubblico passeggeri e, per 190 milioni di euro, al finanziamento dei servizi di trasporto aggiuntivi;
- l'ulteriore incremento del Fondo per 800 milioni di euro stabilito dal D.L. n. 41 del 2021 (C.d. "Decreto Sostegni"), convertito in Legge in data 21 maggio 2021, destinato interamente alla compensazione degli operatori di servizio di trasporto pubblico passeggeri in via prioritaria nel periodo dal 23 febbraio 2020 al 31 dicembre 2020 e, per la parte restante, nell'esercizio 2021, stante il perdurare delle misure di limitazione della capienza massima dei mezzi adibiti ai servizi di trasporto pubblico locale dei passeggeri.

Le risorse attribuite al Fondo per la compensazione degli operatori di servizio di trasporto pubblico a fronte dei minori ricavi da traffico dovuti all'emergenza sanitaria Covid-19 sono quindi al momento complessivamente pari a 1.837 milioni di euro e possono essere sintetizzate come segue (fonte ASSTRA, ultimo aggiornamento disponibile del mese di marzo 2022):

Riferimento normativo	Risorse (mln di euro)	Stato dei pagamenti (mln di Euro)
DL 34/2020 (Rilancio) art. 200 DI n. 340/2020 e DI n. 33/2021	500	500 liquidati alle Regioni
DL 104/2020 (Agosto) art. 44 DI 541/2020	100	100 liquidati alle Regioni
DL 104/2020 (Agosto) art. 44 (residui servizi aggiuntivi) DI n. 33/2021	237,17	237,17 liquidati alle Regioni
DL 137/2020 (Ristori) art. 22 ter DI n. 61/2021 e DI n. 546/2021	200	200 liquidati alle Regioni
DL 41/2021 (Sostegni) DI n. 489/2021 e DI n. 546/2021	800	800 liquidati alle Regioni
	Stanziamiento	Liquidazione alle Regioni (al 03/02/2022)
Totale	1.837,17	1.837,17

Le risorse complessivamente impegnate, pari a 1.837 milioni di euro, sono state utilizzate da parte del Governo, sulla base dei dati istruttori trasmessi dalle aziende all'Osservatorio Trasporto Pubblico Locale (di seguito anche l'"Osservatorio"), per l'ammontare di 1.607 milioni di euro a titolo di compensazione degli operatori del settore a fronte dei minori ricavi da traffico per l'esercizio 2020. Il residuo ammontare già oggetto di impegno, pari a 230 milioni di euro, è stato conseguentemente destinato ad anticipazioni sulle compensazioni a fronte dei minori ricavi da traffico per l'esercizio 2021 (fonte: Decreto interministeriale n. 546 del 31 dicembre 2021).

Gli impatti sul Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 di tali specifiche compensazioni sono

adeguatamente evidenziati al punto “Altri ricavi e proventi diversi” del paragrafo “Valore della produzione” della Nota Integrativa.

Al momento della predisposizione del presente Bilancio d’esercizio, nessun ulteriore stanziamento di specifici fondi a compensazione dei mancati ricavi da traffico 2021 è stato attuato da parte del Governo, purtuttavia in presenza di molteplici indicazioni su una imminente concretizzazione di tali misure di sostegno al settore del trasporto pubblico. E’ infatti necessario garantire l’equilibrio economico del servizio anche in una situazione di emergenza come previsto da Regolamento CE 1370-2007.

Considerato tutto quanto sopra evidenziato, sebbene lo scenario dei prossimi mesi permanga tuttora incerto e, a fronte del quale, non sia allo stato attuale possibile formulare previsioni con un elevato grado di attendibilità, pur consapevoli che l’impatto del Covid-19 e in aggiunta l’andamento inflattivo delle materie prime e dei costi energetici potrebbero continuare a determinare inevitabilmente un effetto negativo sulla situazione economico-finanziaria della società, il Consiglio di Amministrazione, in aggiunta alle considerazioni esposte negli appositi paragrafi della Relazione sulla Gestione e della Nota Integrativa riferiti al Bilancio d’esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 14 luglio 2021 e dall’Assemblea degli Azionisti in data 28 luglio 2021, che qui si richiamano, per quanto tuttora applicabili, nella loro interezza per completezza di informativa, ha preso atto del risultato dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, rappresentato da una perdita pari a 35,9 milioni di euro, le cui componenti economiche sono commentate in apposito paragrafo della Relazione sulla Gestione, e della conseguente sussistenza della fattispecie prevista dall’art. 2446 del Codice Civile, già prefiguratasi in sede di redazione della Relazione semestrale al 30 giugno 2021, che determina la necessità da parte degli Amministratori di convocare senza indugio l’Assemblea per gli opportuni provvedimenti.

Per coniugare il mantenimento dell’operatività aziendale, in tale contesto straordinario, con il necessario equilibrio operativo, la Società ha reagito, già a partire dall’esercizio 2020, attivando alcune misure che, sul fronte del costo del personale, hanno visto la riduzione del lavoro straordinario, l’aumento del ricorso alle ferie, il ricorso alla cassa integrazione del settore trasporto pubblico tramite l’adesione al Fondo bilaterale di solidarietà e del Fondo Integrazione Salariale, la riduzione dei subaffidamenti e delle attività terziarizzate. Le misure di contenimento dei costi operativi sono proseguite, seppur in maniera più contenuta, in ragione del fatto che l’esercizio 2021 ha registrato una produzione effettiva sostanzialmente in linea con quanto programmato, tra le quali si segnala il proseguimento del ricorso alla cassa integrazione guadagni, in maniera significativamente ridotta rispetto all’esercizio precedente, durante i mesi di marzo e aprile 2021. L’esigenza di compressione dei costi operativi ha avuto ricadute, oltre che sul personale, anche sui contratti, la totalità dei quali contiene la “clausola di sospensione” che consente alla Società, per motivi di interesse

pubblico, l'attivazione unilaterale di provvedimenti di sospensione parziale o totale della vigenza dei singoli contratti.

Le misure prontamente poste in essere dalla Società hanno consentito di mitigare le pur pesanti ricadute sul conto economico dell'esercizio in commento, che, come detto, ha tuttavia presentato una perdita significativa, in particolare dovuta al mancato stanziamento e liquidazione ad oggi dei ristori per mancati ricavi, con conseguenti impatti rilevanti anche sulla situazione finanziaria.

Gli Amministratori ritengono dunque che la pandemia causata dal Covid-19 e le sue dirette conseguenze, oltre alle ricadute economiche e finanziarie sopra descritte, determini per GTT un fattore di rischio prospettico specifico, costituito dalla concretizzazione delle misure governative di tutela e sostegno del settore del trasporto pubblico locale, che può avere un impatto diretto sui futuri scenari della Società. Tale fattore di rischio specifico è rappresentato dall'emanazione dei provvedimenti normativi volti alla determinazione dell'ammontare dei ristori governativi a compensazione dei minori ricavi anche per l'esercizio 2021 (così come auspicabilmente anche per il periodo compreso tra il 1° gennaio 2022 e il 31 marzo 2022, data di termine dello stato di emergenza sanitaria) che saranno definiti a livello governativo a compensazione dei minori ricavi solamente dopo la fase di rendicontazione da parte di tutto il settore TPL della stima degli indennizzi spettanti sul 2021, la cui procedura di raccolta dati in favore dell'Osservatorio al momento non è stata ancora formalizzata e comunicata, nei suoi tempi e nelle sue modalità, agli operatori del settore.

Gli Amministratori hanno quindi (i) da un lato mantenuto il sistema dei controlli sul rischio di crisi aziendale sulla base di monitoraggi trimestrali del sistema di indicatori previsto dal Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale adottato dalla Società ai sensi dell'art. 6 comma 2 del D.L. 19 agosto 2016, n. 175 come più ampiamente descritto nella relazione sul Governo Societario e, dall'altro lato (ii) proseguito le attività legate al mantenimento delle prospettive di continuità aziendale e di sostenibilità del business, attraverso lo sviluppo dei seguenti assi strategici previsti dal Piano Industriale:

innovo della flotta: rinnovo del 40% della flotta bus (circa 340 mezzi) entro la fine del 2022 e di circa il 35% della flotta tram (circa 70 mezzi); tutti i mezzi destinati al TPU saranno ad alimentazione elettrica o a metano al fine di ridurre l'impatto ambientale e migliorare la qualità del servizio per gli utenti;

- investimenti in tecnologia e transizione green: trattasi di investimenti finalizzati a migliorare i servizi di mobilità attualmente già offerti nell'ottica di massimizzarne la sostenibilità ambientale ed integrando forme di mobilità emergenti, anche implementando piattaforme innovative per i servizi e i pagamenti;
- focalizzazione su TPL: l'avvio della tratta della metro "Lingotto - Bengasi" unito al completamento del rinnovo della flotta, permetteranno di incrementare l'attrattività

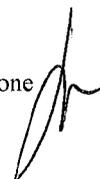
complessiva del servizio offerto accrescendo l'utilizzo da parte degli utenti; in tale ambito è confermato l'impegno di GTT a mantenere ed eventualmente potenziare le attività correlate al TPE.

In tale contesto, il Consiglio di Amministrazione auspica un graduale ritorno alla normalità nel prossimo futuro e soprattutto, come detto in precedenza, confida in ulteriori sostegni da parte del Governo capaci di compensare le minori entrate per ricavi da traffico e sostenere i maggiori costi derivati dalla crisi, anche energetica.

In conclusione, pur considerando tra gli altri aspetti che la perdita dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, pari a 35,9 milioni di euro, determina la sussistenza della fattispecie prevista dall'art. 2446 del Codice Civile, già prefiguratasi in sede di redazione della Relazione semestrale al 30 giugno 2021, gli Amministratori hanno redatto il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 nel presupposto della continuità aziendale, seppur in presenza di un'incertezza significativa, costituita dal rischio legato alla concreta attuazione da parte governativa delle misure a tutela e sostegno del settore del trasporto pubblico locale che è rappresentata dall'emanazione dei provvedimenti normativi volti alla determinazione dell'ammontare dei ristori governativi a compensazione dei minori ricavi anche per l'esercizio 2021 (così come auspicabilmente anche per il periodo compreso tra il 1° gennaio 2022 e il 31 marzo 2022, data di termine dello stato di emergenza sanitaria) che potrebbe far sorgere significativi dubbi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento ed a causa dei quali, pertanto, la Società potrebbe non essere in grado di realizzare le proprie attività e di adempiere alle proprie obbligazioni nel normale ed ordinario svolgimento della sua attività operativa".

Con riferimento alle informazioni sopra riportate relativamente alle valutazioni effettuate dagli Amministratori di GTT SpA sull'utilizzo del presupposto della continuità aziendale in sede di redazione del bilancio al 31 dicembre 2021, considerando che tale documento è stato predisposto in data 13 luglio 2022, si segnalano i seguenti successivi aggiornamenti:

- come sopra riportato, l'erogazione del finanziamento dell'importo di euro 50 milioni è stata perfezionata nel mese di giugno 2022; la relativa stipula degli accordi sottostanti è avvenuta in data 28 giugno 2022, stipula alla quale ha fatto immediatamente seguito l'erogazione del finanziamento (29 giugno 2022). Ulteriori dettagli su tale operazione sono riportati al



5. ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE

Si riporta a seguire lo stato patrimoniale consolidato riclassificato al 31 dicembre 2021, in comparazione con l'esercizio precedente:

(dati in migliaia di euro)

	2021	2020
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	4.243	5.585
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	390.772	396.675
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	416.194	416.046
Attivo immobilizzato	811.209	818.306
<i>Attività correnti</i>	220.890	222.436
<i>Passività correnti</i>	(443.437)	(408.007)
Capitale circolante netto	(222.547)	(185.571)
Attività (Passività) per imposte differite	(251)	(238)
Fondi rischi e TFR	(50.952)	(54.194)
CAPITALE INVESTITO NETTO	537.459	578.303
	250.000	300.000
<i>Riserve</i>	144.319	137.050
<i>Riserva da consolidamento</i>	47.191	47.191
<i>Utili (perdite) portati a nuovo</i>	38.946	(71.510)
	230.456	112.731
	(19.060)	104.605
	461.396	517.336
<i>Capitale e riserve di terzi</i>	0	0
<i>Risultato netto dei terzi</i>	0	0
	0	0
Patrimonio netto	461.396	517.336
Indebitamento finanziario a m/l termine	68.131	92.179
	80.144	93.119
	(72.212)	(124.331)
Indebitamento finanz. a breve (disponibilità monet. nette)	7.932	(31.212)
Indebitamento finanziario netto (posizione finanziaria netta)	76.063	60.967
MEZZI PROPRI ED INDEBITAM. (DISPONIBILITA') FINANZ. NETTO	537.459	578.303

6. PRINCIPALI INDICI DI BILANCIO

Si riportano a seguire i principali indicatori di struttura finanziaria ed economica per l'esercizio 2021:

INDICATORI	2021	2020
<u>INDICATORI DI STRUTTURA FINANZIARIA</u>		
Indice di composizione dell'attivo (immobilizz. /totale attivo)	73%	70%
Rapporti fra fonti ed impieghi (patrimonio netto/cap.investito netto)	86%	89%
<u>INDICATORI DI SITUAZIONE ECONOMICA</u>		
ROE (Risultato del gruppo/Patrimonio netto del gruppo)	-4,1%	20,2%
ROI (EBIT/Capitale investito netto)	-5,9%	-2,6%
Cash flow (dato in migliaia di euro) (*)	30.271	155.005
Cash flow/ fatturato	29%	164%

(*) Risultato del Gruppo + accantonamenti + ammortamenti

La struttura finanziaria evidenzia una ripartizione dell'attivo fra attivo immobilizzato e attivo a breve con una preponderanza del capitale immobilizzato.

Il capitale investito netto è finanziato per più di metà da risorse proprie del Gruppo e per l'altra parte da indebitamento.

La remunerazione del capitale proprio investito nel Gruppo è positiva, mentre la redditività del capitale investito è influenzata dal risultato negativo di gruppo.

7. RAPPORTI CON SOCIETA' COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME

La Capogruppo nel corso del 2021 non ha avuto rapporti di natura commerciale e finanziaria con le proprie partecipate, fatta eccezione per l'incasso dei dividendi distribuiti dalle proprie partecipate.

I rapporti intrattenuti da GTT con le parti correlate rientrano nell'ordinaria gestione dell'impresa e sono generalmente regolati in base a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti. Tutte le operazioni poste in essere sono state compiute nell'interesse della Società, principalmente per dare attuazione ai contratti di servizio di TPL con essi stipulati.

Ai fini di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parte correlate, realizzate dalla Società stessa o dalle sue società controllate, gli amministratori, i sindaci e i dirigenti apicali sono tenuti a segnalare per tempo al Consiglio di Amministrazione le singole

operazioni che la società intende compiere, nelle quali sono portatori di interessi.

Nel corso del 2021 non si sono verificate operazioni con parti correlate persone fisiche.

GTT non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento, tuttavia la stessa ha esercitato alla data del 31 dicembre 2021 attività di direzione e coordinamento ex art. 2497 e ss. del Codice Civile nei confronti delle sue controllate Ca.Nova SpA e Meccanica Moretta Srl in liquidazione.

Imprese controllate

Meccanica Moretta Srl in liquidazione

In data 14 gennaio 2022, a seguito della chiusura della procedura di liquidazione, è stata cancellata dal Registro Imprese la Meccanica Moretta Srl.

Ca.Nova SpA

Ca.Nova SpA, di cui GTT detiene il 100% del capitale, gestisce servizi di TPL per subaffidamento diretto da GTT, sussistendo i presupposti di cui agli artt. 218 D.lgs. 163/06 e art. 7 D.lgs. 50/16.

Ca.Nova è soggetta alla direzione e coordinamento di GTT ex art. 2497 e ss. del Codice Civile.

In data 21 aprile 2022 l'Assemblea dei soci ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2021 di Ca.Nova SpA che ha registrato una perdita di esercizio pari a circa euro 136 migliaia.

In data 15 dicembre 2021 le Assemblee di GTT e di Ca.Nova SpA hanno deliberato la fusione per incorporazione di Ca.Nova SpA in GTT SpA con effetti contabili e fiscali al 1 gennaio 2022. La delibera è stata iscritta in CCIAA in data 23 dicembre 2021. L'atto di fusione è stato firmato in data 26 aprile 2022 e registrato in CCIAA il 5 maggio 2022.

Imprese collegate e a controllo congiunto

Bus Company Srl

Bus Company (partecipata per il 30% da GTT SpA) è aggiudicataria, in ATI con altre imprese di TPL, di alcuni servizi urbani di Torino subaffidati da GTT in esito a gara pubblica.

Extra.To Scarl

Extra.To Scarl (partecipata per il 38,05% da GTT SpA), è la società consortile affidataria di servizi di TPL extraurbano: parte di detti servizi è eseguita da GTT in qualità di consorziata esecutrice.

Enti controllanti

Città di Torino

La Città di Torino ha confermato tutti gli impegni presi nel Documento programmatico siglato in data 26/27 aprile 2018 sottoscritto da Regione Piemonte (anche per conto Agenzia Mobilità Piemontese – AMP), Città di Torino e GTT.

Imprese/entità controllate/collegate/sottoposte a controllo congiunto dalla controllante FCT Holding SpA e dalla Città di Torino

Infra.To Srl

GTT e Infra.To hanno sottoscritto in data 31 gennaio 2018 un atto di transazione e di riconciliazione dei rispettivi debiti e crediti con riferimento al triennio 2014-2016 ed all'esercizio 2017, senza con ciò riconoscere, neppure implicitamente, la non correttezza delle rispettive diverse postazioni contabili.

In data 28 dicembre 2018 è stato siglato un ulteriore accordo tra GTT e Infra.To riguardante la revisione del canone base per lavori di manutenzione straordinaria a far data dal 1° gennaio 2018 sino al 31 dicembre 2021 in coerenza con i piani industriali di GTT e di Infra.To.

8. QUALITÀ, AMBIENTE E SICUREZZA, SISTEMI DI GESTIONE CERTIFICATI

Attesa l'attività esercitata dalla *Capogruppo* le informazioni da fornire sull'ambiente non sono ritenute rilevanti. Per quanto riguarda il settore trasporti GTT si evidenzia:

Qualità

Nell'impegno a promuovere l'approccio prestazionale della norma ISO 9001:2015, GTT persegue il miglioramento dei processi sulla base del monitoraggio e misurazione degli indicatori di efficacia ed efficienza e della valutazione dei risultati. Tale attività è formalizzata in specifica reportistica e viene sintetizzata nei Programmi di Monitoraggio e Miglioramento annuali: i dati prestazionali e programmatici in essi contenuti sono correlati agli obiettivi di ciascuna area aziendale, agli impegni assunti attraverso i Contratti di Servizio e le Carte della Mobilità e al rispetto dei vincoli normativi, legislativi e di sostenibilità. Essi sintetizzano inoltre le misure correttive individuate nel caso in cui gli indicatori si discostino dagli obiettivi definiti e le azioni di miglioramento relative alle opportunità che si è scelto di cogliere.

Riguardo al mantenimento del Sistema di Gestione Qualità, nel 2021 l'ente certificatore esterno Certiquality ha confermato la certificazione tramite audit di sorveglianza. Il sistema è stato giudicato conforme, solido, ben contestualizzato e focalizzato sui processi e obiettivi aziendali.

Ambiente

GTT riserva particolare attenzione ai principi di sostenibilità e rispetto dell'ambiente.

Annualmente vengono elaborati programmi e obiettivi volti al miglioramento delle performance ambientali i cui risultati vengono consuntivati nell'Ambito del Riesame annuale della Direzione del Sistema di Gestione ambientale. L'adozione di tali programmi è altresì funzionale al rafforzamento dei sistemi organizzativi e di responsabilità sociale messo in atto ai sensi dell'art. 6 comma 2 del decreto Madia, di cui si darà conto nella Relazione sul governo societario.

Riguardo al mantenimento del Sistema di Gestione Ambiente, nel 2021 l'ente certificatore esterno Certiquality ha confermato la certificazione tramite audit di rinnovo. Il sistema è stato giudicato solido, maturo e ben contestualizzato e consente di tenere sotto controllo adeguatamente gli aspetti ambientali. Nonostante il protrarsi dell'emergenza Covid-19 nel corso del 2021 è stato garantito, con notevoli sforzi dovuti alla riduzione del personale in servizio, il rispetto della normativa ambientale e della regolamentazione del sistema di gestione a livello aziendale posticipando l'applicazione dei programmi di miglioramento.

Va però sottolineato il grosso impegno profuso da GTT nel rinnovo della flotta con mezzi a emissioni zero (nuovi autobus elettrici entrati in servizio nel 2021) con evidenti ricadute sulla collettività in termini di riduzione delle emissioni e miglioramento del confort dei passeggeri. L'impegno alla base della mission aziendale, una mobilità più sostenibile per tutti, vedrà GTT mettere in atto anche nel prossimo biennio ulteriori azioni di ammodernamento della flotta sia dei mezzi su gomma che su rotaia ed il rafforzamento del servizio con mezzi basso emissivi e confortevoli.

Nella primavera 2021 sono entrate in servizio le 2 nuove stazioni della Linea 1 della metropolitana che ha contribuito e contribuirà ulteriormente a rendere più efficace ed efficiente il trasporto pubblico, soprattutto con il ritorno ai flussi di passeggeri a livelli pre emergenza Covid-19.

Anche per il 2021 l'azienda ha aderito alla convenzione SCR Piemonte (Società Committenza Regionale) per la fornitura di energia elettrica che, in ottemperanza a quanto previsto dall'Allegato I del Protocollo d'Intesa per gli Acquisti Ecologici (Protocollo APE) promosso dalla Città Metropolitana di Torino, è stata al 100% proveniente da fonti rinnovabili certificate, pertanto la filiera del-la trazione

elettrica GTT (metro, tram, ferrovia ed in particolare bus elettrici, il cui numero è in costante aumento) può essere considerata a impatto zero.

Per il 2021 GTT ha inoltre aderito alla convenzione SCR anche per la fornitura di gas metano ad uso riscaldamento.

Le performance in tema di sostenibilità ambientale verranno rendicontate nella DNF riferita all'anno 2021 che indagherà nel dettaglio, come già in passato faceva il Bilancio di Sostenibilità, le politiche a favore dell'ambiente implementate a livello aziendale.

Sicurezza e salute degli ambienti di lavoro

L'impegno di GTT per la Sicurezza e la Salute dei lavoratori è testimoniato dall'adozione di un Sistema di Gestione certificato ai sensi dello standard UNI ISO 45001:2018 che nel 2021 è stato sottoposto a visita di sorveglianza, il cui esito ha confermato complessivamente la conformità ai requisiti della norma di riferimento, e dal perseguimento di obiettivi di miglioramento continuo.

Nel 2021 il perdurare dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 ha interessato anche GTT che ha costantemente pianificato e messo in atto le misure necessarie al contenimento dei contagi. In ottemperanza ai DPCM e Decreti Legge entrati in vigore è stato progressivamente aggiornato il protocollo di sicurezza anti-contagio, attualmente pubblicato in rev. 10 e sono state attivate le necessarie campagne di formazione/informazione affinché tutto il personale applicasse correttamente le misure in essi contenute e sono stati resi disponibili tutti i dispositivi necessari al fine del contenimento dei contagi.

E' inoltre in fase di test il software acquisito per la gestione dei presidi antincendio al fine di garantire una maggiore efficienza nella gestione delle manutenzioni e delle segnalazioni/registrazioni delle anomalie.

E' attivo sulla piattaforma SAP il sistema per la verifica costante del mantenimento delle abilitazioni obbligatorie che il personale deve possedere e della formazione a seguito di trasferimento o cambio mansione, che in caso di anomalie invia opportuna segnalazione ai responsabili diretti.

Primari obiettivi aziendali rimangono la progressiva eliminazione dei materiali contenenti amianto, le cui condizioni vengono monitorate annualmente sia visivamente che attraverso determinazione strumentale delle fibre aerodisperse, gli interventi inerenti alla sicurezza strutturale e la prevenzione incendi.

Nel corso dell'anno sono state condotte le campagne di misura per l'aggiornamento della valutazione dell'esposizione per inalazione agli agenti chimici, dell'esposizione a rumore e vibrazioni dei

lavoratori. E' proseguito il processo di aggiornamento della documentazione di sistema e di valutazione del rischio che interessa tutta l'organizzazione aziendale, portando a termine l'aggiornamento di tutti i manuali specifici di sito/settore che verranno pubblicati nel 2022 ed è proseguito l'impegno nell'individuazione di strumenti volti al miglioramento della comunicazione aziendale sul tema sicurezza migliorando i canali relativi al ricevimento di informazione da parte del personale.

Sistemi di gestione

Nel corso del 2021 l'ente Certiquality ha condotto gli audit di certificazione annuale di terza parte per la verifica della conformità e dell'efficace applicazione dei sistemi Qualità, Ambiente, Salute e Sicurezza dei Lavoratori e Sicurezza delle Informazioni, attraverso verifiche di rinnovo e sorveglianza. L'esito è stato positivo ed ha permesso il mantenimento di tutte le certificazioni e l'implementazione di utili azioni di miglioramento.

Nel corso del 2021 le attività, iniziate negli anni precedenti, relative all'iter per la certificazione del sistema di prevenzione della corruzione di GTT secondo la norma ISO 37001:2016 si sono concluse positivamente. In seguito all'analisi e valutazione dei rischi corruttivi su tutti i processi aziendali, alla verifica di tutte le attività aziendali sensibili ai fini anticorrittivi attraverso lo svolgimento degli audit interni e alla predisposizione della documentazione di sistema, nel novembre 2021 GTT ha superato l'audit di stage 2, conseguendo la certificazione del sistema di gestione per la Prevenzione della Corruzione.

Risorse umane e Organizzazione

Organico

La forza media complessiva del Gruppo Torinese Trasporti nell'anno 2021 è stata di 4.027 dipendenti. Al 31 dicembre 2021 la forza totale era di 4.041 persone, 88 unità in meno rispetto al valore puntuale al 31 dicembre 2020 per effetto di 122 assunzioni e 210 cessazioni dal servizio. La contrazione dell'organico è coerente con gli obiettivi di efficientamento e di riduzione dei costi previsti a budget e nel Piano Industriale.

Cassa integrazione e smart working

Il 2021 ha risentito ancora della pandemia Covid-19. La situazione sanitaria generale ed i periodi di "chiusura" hanno indotto GTT a ricorrere nuovamente agli *ammortizzatori sociali* con riduzione della prestazione fino a zero ore per il periodo 15 marzo 21 – 18 aprile 21 (7 settimane).

Le giornate di "cassa" sono state circa 5.200 e più precisamente:

Mese	Giorni
Marzo	2.192
Aprile	3.039
	5.231

Molto importante e determinante ai fini del contenimento del contagio è stata la gestione dei positivi, delle quarantene e dei lavoratori “fragili” (immunodepressi).

Le indicazioni fornite nel tempo dai vari decreti che si sono susseguiti, hanno influenzato in maniera significativa il “modo di lavorare in GTT”. E’ stato ulteriormente potenziato il ricorso allo smart working avviato nel 2020. Nel 2021 sono 440 le persone abilitate al lavoro in remoto e sono state oltre 25.000 le giornate di lavoro effettuate con tale modalità.

Sviluppo, organizzazione, formazione

Nell’esercizio 2021, le principali attività di sviluppo gestionale e organizzativo hanno riguardato:

- Revisione dell’assetto organizzativo di primo livello a seguito della nomina del Direttore Generale e modifica dell’articolazione organizzativa e dell’attribuzione delle responsabilità per alcune aree aziendali;
- ricerche interne di personale volontario da adibire a diversa mansione per lo sviluppo delle persone e il riequilibrio degli organici;
- ricerche esterne di personale e assunzioni:
- Ricerca di operatori di esercizio (conducenti di linea) con conseguente assunzione di 103 persone con contratto a tempo indeterminato;
- Ricerca di personale laureato che ha portato all’assunzione di 14 persone con contratto di apprendistato di alta formazione e ricerca che prevede il conseguimento del master di secondo livello in “Management delle aziende di trasporto pubblico locale e servizi per la mobilità”. Il master biennale, realizzato on demand per GTT, è attivato dal Dipartimento di Management dell’Università degli Studi di Torino, in collaborazione con il Politecnico di Torino ed è stato approvato e finanziato dalla Regione Piemonte (Det. n. 711 del 30/11/2021, Bando di cui alla Det. n. 711 del 03/08/2016 “Apprendistato di Alta Formazione e di Ricerca 2016-2018). La formazione universitaria e il tirocinio in azienda sono volti a sviluppare profili potenzialmente adatti a coprire posizioni di management. L’iniziativa si inserisce pienamente nelle azioni di innovazione e sviluppo contemplate dal Piano Industriale di GTT e si realizza in concreta applicazione dei valori aziendali: centralità della persona, efficienza economica ed efficacia,

rispetto e tutela dell'ambiente, orientamento al dialogo, correttezza negoziale e trasparenza, responsabilità sociale;

- Assunzione di 5 operai di manutenzione con contratto di apprendistato professionalizzante attingendo dalla relativa graduatoria di selezione in vigore.

L'adozione del sistema di gestione secondo la norma ISO 37001 ha inoltre avviato un processo continuo di due diligence sul personale finalizzata alla prevenzione della corruzione.

GTT investe nella formazione come strumento di sviluppo delle competenze interne. Gli interventi formativi sono riconducibili a 4 macro tipologie:

- formazione obbligatoria: sicurezza (es. antincendio, primo soccorso, ecc), ambiente (es. normativa di riferimento, emissioni in atmosfera, ecc.), energia (es. normativa e certificazioni energetiche, ecc.), legale (es. GDPR, mod.231, ecc.), conseguimento / rinnovo abilitazioni indispensabili per lo svolgimento dell'attività lavorativa;
- formazione al ruolo e comportamenti organizzativi (ad es. comunicazione interpersonale, gestione del conflitto, problem solving, people management, formazione formatori, ...);
- formazione tecnica o di addestramento, specifica per ogni settore aziendale;
- convegni-seminari.

La quantità complessiva di formazione con docenza esterna erogata nel 2021, che ha coinvolto 1.323 partecipanti, è stata di 11.477 ore (di cui 10.757 di formazione obbligatoria). La formazione con docenza interna ha coinvolto 5.213 partecipanti per 27.210 ore totali (di cui 5.538 ore dedicate alla formazione obbligatoria).

Anche nel 2021 lo svolgimento dell'attività formativa è stato condizionato in modo rilevante dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 per le conseguenti disposizioni normative in tema di formazione aziendale. Pertanto è stato possibile erogare solo alcune tipologie di formazione nelle modalità e con l'adozione delle misure di prevenzione del contagio previste dalla legge e dai relativi protocolli aziendali. Conseguentemente, la formazione svolta ha riguardato prevalentemente i corsi obbligatori in materia di sicurezza.

Sono stati attivati 5 piani di formazione finanziata con fondi interprofessionali (Fonservizi) e si è registrato il rientro di fondi impegnati con piani attivati e realizzati negli anni precedenti per un importo complessivo di oltre 580.000.

Nel complesso, circa l'83% dei costi di formazione esterna erogata nell'anno 2021 è compreso nei piani di formazione finanziata. Tale percentuale è sensibilmente più bassa del solito perché per molti corsi non sono stati rispettati i vincoli propri della formazione finanziata: nella fattispecie, il problema

ha riguardato principalmente il numero dei partecipanti. Le numerose assenze dovute a positività e quarantene spesso non hanno permesso di raggiungere il numero minimo di partecipanti richiesto e hanno reso quindi i corsi non finanziabili.

Salute e sicurezza - Infortuni

La riduzione dei rischi e degli infortuni sul lavoro è obiettivo di primaria importanza per l'azienda. Non considerando il 2020, che ha registrato una considerevole riduzione per effetto dell'emergenza sanitaria, il 2021 ha registrato un ulteriore calo degli eventi che, esclusi quelli in itinere e quelli Covid, è pari al 23% rispetto al 2019. Il confronto 2009-2021 evidenzia un trend di diminuzione con un decremento degli infortuni complessivo pari a circa il 36% (a parità di perimetro). L'indice di gravità 2021 (numero eventi su ore lavorate x 1.000.000, esclusi quelli in itinere e quelli Covid) è stato del 27,7 contro l'analogo dato 2019 di 31,8.

Welfare aziendale

Il perdurare dello stato di emergenza sanitaria derivante dalla pandemia Covid-19 ha caratterizzato anche l'anno 2021 inducendo GTT, d'intesa con le Organizzazioni Sindacali, a riattivare procedure di integrazione salariale per tutto il personale con conseguenti ripercussioni economiche e psicologiche sui propri dipendenti. Per cercare di venire incontro ai lavoratori è stata confermata anche per il 2021 la *polizza* per tutti i dipendenti GTT e i loro familiari a carico con *copertura assi-curativa* contro le infezioni da Covid-19 che abbiano determinato il ricovero dell'interessato.

Inoltre è stato reso strutturale l'istituto delle ferie solidali con la sottoscrizione di un regolamento che ha previsto la possibilità di cessione ferie da parte di tutto il personale GTT compresi i dirigenti.

Come per l'anno 2020 il Centro di Ascolto ha fornito un significativo supporto in merito alle problematiche psicologiche connesse all'emergenza pandemica. Ciò in particolare per situazioni di ansia, stress, depressione, attacchi di panico, resistenze psicologiche al rientro al lavoro "in presenza", situazioni di contagio Covid-19 precedenti al rientro lavorativo, isolamento o quarantena legato al contagio di familiari o conoscenti, lutti legati al Covid-19. Gli incontri si sono svolti prevalentemente utilizzando la videochiamata attraverso le piattaforme Whatsapp, Skype, Facetime, Meet.

I temi emersi reattivi alla condizione di emergenza Covid-19 sono riconducibili a due sfere:

lavorativa:

- ansie e disagi connessi alla condizione lavorativa nel periodo pandemico
- resistenze psicologiche al rientro al lavoro in presenza



- resistenze alla vaccinazione

in ambito privato personale:

- situazioni di ansia, stress, stati depressivi, attacchi di panico
- lutti
- effetti dell'isolamento o quarantena personali o di familiari e conoscenti

Complessivamente nel 2021 hanno usufruito dei servizi del Centro di Ascolto 82 persone.

Dal 2005 ad oggi si sono rivolti al Centro di Ascolto per counseling, consulenza psicologica, psicoterapie brevi, sostegno psicologico, attività di coaching, 1.056 utenti (dato al 31 dicembre 2021).

Fondo sussidi straordinari

Anche per il 2021 il “Fondo Sussidi Straordinari” è stato uno degli strumenti di welfare utilizzato per supportare le famiglie dei dipendenti deceduti durante l'anno. Sono state aiutate con questo strumento 7 famiglie di colleghi scomparsi. Si sono inoltre supportati 2 dipendenti in difficoltà economiche contingenti.

Nel 2021 è stato siglato un accordo sindacale che armonizza, tra le due Aziende confluite in GTT (ATM e SATTI), la materia delle concessioni di anticipazioni TFR prevedendo, inoltre, la possibilità di concedere terze anticipazioni sul TFR.

Relazioni industriali

Dopo un 2020 in cui le Relazioni Industriali di GTT sono state necessariamente incentrate nella gestione dell'emergenza e degli effetti della diffusione della pandemia di Covid-19, il 2021 ha rappresentato un anno di transizione nel quale l'Azienda, pur proseguendo nella quotidiana gestione dello stato emergenziale, ha posto le basi per il rilancio delle attività economico produttive in chiave post-pandemica.

Il confronto con la parte sindacale ha avuto nel corso del 2021 quindi un doppio ruolo: da una parte si è proseguito nel monitoraggio costante dell'evoluzione pandemica in relazione ai necessari aggiornamenti del Protocollo anti-contagio, dall'altra si è lavorato alla definizione di intese correlate agli obiettivi di sviluppo aziendali, in coerenza con quanto stabilito dal Piano Industriale.

9. LE PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' NON CONSOLIDATE CON IL METODO INTEGRALE

Si riportano di seguito le informazioni sulle partecipazioni in società collegate non consolidate con il metodo integrale:

IREN SpA

IREN SpA, società quotata alla Borsa Italiana, è una delle principali multiutility italiane e fornisce servizi di pubblica utilità nelle Province di Genova, Torino, Reggio Emilia, Parma e Piacenza. Con un portafoglio multibusiness caratterizzato da un'importante presenza in tutte le filiere industriali (energia elettrica, gas, acqua, rifiuti, teleriscaldamento ed energie rinnovabili) e da un buon bilanciamento tra attività libere e attività regolate, IREN si colloca ai primi posti nel panorama nazionale delle multiutilities per ricavi ed EBITDA.

Di seguito vengono fornite le principali informazioni relative all'andamento della partecipata IREN SpA e del relativo Gruppo, che hanno anche conseguenze sulla gestione del Gruppo, tramite la Capogruppo.

I principali dati di bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 di IREN SpA sono i seguenti (*):

STATO PATRIMONIALE

(dati in migliaia di euro)					
ATTIVO	2021	2020 (rideterminato)	PASSIVO	2021	2020 (rideterminato)
Attività non correnti	7.715.394	7.304.072	Patrimonio Netto attribuibile agli Azionisti	2.570.531	2.387.903
Rimanenze	111.812	65.642	Patrimonio Netto attribuibile alle Minoranze	380.129	376.844
Crediti	1.502.492	1.215.800	Passività non correnti	4.757.008	5.044.984
Attività finanziarie correnti	372.724	96.674	Passività finanziarie correnti	2.602.786	1.763.911
Cassa e altre disponibilità liquide	606.888	890.169			
Attività destinate ad essere cedute	1.144	1.285			
Totale Attivo	10.310.454	9.573.642	Totale Passivo	10.310.454	9.573.642

CONTO ECONOMICO

(dati in migliaia di euro)	2021	2020 (rideterminato)
Ricavi	4.955.871	3.726.208
Costi operativi	(3.940.033)	(2.799.351)
Ammortam., accanton. E svalutazioni	(561.732)	(511.444)
Gestione finanziaria	(46.380)	(55.330)
Risultato ante imposte	423.802	369.291
Utile d'esercizio	333.470	269.285
di cui:		
Utile (perdita) attribuibile agli azionisti	303.088	239.172
Utile (perdita) attribuibile alle Minoranze	30.382	30.113

(*) La società redige sia il bilancio d'esercizio che il bilancio consolidato secondo i principi contabili internazionali.

Bus Company Srl

Bus Company Srl, partecipata da GTT SpA al 30% del capitale sociale, ha sede legale in Torino (TO) e sede operativa a Saluzzo (Cuneo) e rappresenta una delle più importanti realtà per il trasporto persone in Piemonte, opera nel trasporto pubblico locale e nel noleggio bus. La società è stata ufficializzata il primo novembre 2015 raccogliendo l'eredità dell'Ati Spa e della Seag Srl, aziende che già dal 2000 erano riunite sotto il marchio "Bus Company". Bus Company opera nel trasporto pubblico urbano ed extraurbano nelle province di Cuneo e Torino ed è capofila del Consorzio Granda Bus che raccoglie 17 aziende del trasporto pubblico locale. Nel 2010 vinse la gara per la gestione del Trasporto pubblico locale dell'area 'omogenea' della provincia di Cuneo, che comprende il servizio extraurbano della provincia di Cuneo, il servizio delle conurbazioni di Bra e Alba e il servizio urbano di Mondovì, Saluzzo, Savigliano e Fossano.

I principali dati di bilancio al 31 dicembre 2021 sono i seguenti:

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	2021	2020	PASSIVO	2021	2020
Immobilizzazioni	25.005	28.751	Patrimonio Netto	29.949	29.687
Rimanenze	865	755	Fondi	2.417	2.572
Crediti	18.585	15.268	TFR	1.099	1.257
Attività finanziarie che non costituiscono partecipazioni e disponibilità liquide	14.819	16.809	Debiti	22.359	25.549
Ratei e risconti	346	320	Ratei e Risconti	3.796	2.838
Totale Attivo	59.620	61.903	Totale Passivo	59.620	61.903

CONTO ECONOMICO

(dati in migliaia di euro)		
	2021	2020
Valore della Produzione	37.690	31.150
Costi della Produzione	- 37.268	- 30.510
Risultato ante imposte	357	557
Utile (Perdita) d'esercizio	181	596

TORINO NUOVA ECONOMIA (TNE) SpA

Società con sede in Torino, che svolge la funzione di società-strumento per l'attuazione del piano di riqualificazione delle aree "Mirafiori" e "Campo Volo".

I principali dati di bilancio al 31 dicembre 2021 sono i seguenti:

STATO PATRIMONIALE

(dati in migliaia di euro)					
ATTIVO	2021	2020	PASSIVO	2021	2020
Immobilizzazioni	17.405	17.745	Patrimonio Netto	36.582	34.560
Rimanenze	29.702	35.608	Fondi	4.402	6.774
Crediti	1.101	1.079	TFR	117	102
Disponibilità	7.241	2.160	Debiti	14.463	15.340
Ratei e risconti	143	212	Ratei e Risconti	28	28
Totale Attivo	55.592	56.804	Totale Passivo	55.592	56.804

CONTO ECONOMICO

(dati in migliaia di euro)		
	2021	2020
Valore della Produzione	3.403	(1.433)
Costi della Produzione	(1.293)	(1.207)
Risultato ante imposte	2.027	(2.729)
Utile (Perdita) d'esercizio	2.023	(2.729)

AMIAT SpA

Società con sede in Torino e oggetto sociale l'attività di gestione dei servizi preordinati alla tutela, conservazione, valorizzazione della qualità ambientale, senza vincoli di territorialità.

I principali dati del bilancio al 31 dicembre 2021 sono i seguenti:

STATO PATRIMONIALE

(dati in migliaia di euro)					
ATTIVO	2021	2020	PASSIVO	2021	2020
Attività non correnti	158.717	186.670	Patrimonio Netto	94.947	98.405
Rimanenze	195	32	Passività non correnti	75.608	100.074
Crediti	79.845	70.138	Passività correnti	71.623	65.669
Altre attività finanziarie correnti	3.422	7.308			
Totale Attivo	242.178	264.148	Totale Passivo	242.178	264.148

CONTO ECONOMICO

(dati in migliaia di euro)		
	2021	2020
Valore della Produzione	211.203	199.781
Costi della Produzione	(177.789)	(171.040)
Risultato ante imposte	21.811	20.748
Utile (Perdita) d'esercizio	15.840	19.814

Ca.Nova SpA

Ca.Nova SpA, di cui GTT detiene al 31 dicembre 2021 il 100% del capitale, gestisce servizi di TPL per subaffidamento diretto da GTT, sussistendo i presupposti di cui agli artt. 218 D.Lgs. 163/06 e art. 7 D.Lgs. 50/16. Ca.Nova è al 31 dicembre 2021 soggetta alla direzione e coordinamento di GTT ex art. 2497 e ss. del Codice Civile.

I principali dati del bilancio al 31 dicembre 2021 sono i seguenti:

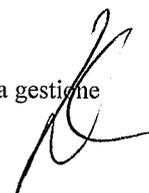
STATO PATRIMONIALE

(dati in migliaia di euro)					
ATTIVO	2021	2020	PASSIVO	2021	2020
Immobilizzazioni Nette	3.395	4.586	Patrimonio Netto	253	389
Rimanenze	92	113	Fondi	-	63
Crediti	3.839	5.309	TFR	982	1.086
Disponibilità liquide	688	448	Debiti	6.281	8.284
Ratei e risconti	161	179	Ratei e Risconti	660	813
Totale Attivo	8.176	10.635	Totale Passivo	8.176	10.635

CONTO ECONOMICO

(dati in migliaia di euro)		
	2021	2020
Valore della Produzione	15.063	16.270
Costi della Produzione	- 15.075	- 15.849
Risultato ante imposte	- 136	- 189
Utile (Perdita) d'esercizio	- 136	- 186

Ca.Nova SpA è stata oggetto di fusione per incorporazione nella società GTT SpA nel corso dell'esercizio 2022. Per maggiori dettagli in merito si rinvia alle informazioni riportate al successivo paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione".



Extra.To Scarl

In data 17 settembre 2010 è stato costituito con rogito dal notaio Angelo Chianale, il consorzio Extra.To, che rappresenta l'operatore unico per i trasporti della Provincia di Torino.

Extra.To (GTT 38,05%), è la società consortile affidataria di servizi di TPL extraurbano: parte di detti servizi è eseguita da GTT in qualità di consorziata esecutrice.

I principali dati del bilancio al 31 dicembre 2021 sono i seguenti:

STATO PATRIMONIALE

(dati in migliaia di euro)					
ATTIVO	2021	2020	PASSIVO	2021	2020
Immobilizzazioni	74	103	Patrimonio Netto	115	115
Rimanenze			Fondi		
Crediti	38.103	32.562	TFR	5	3
Disponibilità	7.682	1.687	Debiti	45.669	34.136
Ratei e risconti	3	4	Ratei e Risconti	73	102
Totale Attivo	45.862	34.356	Totale Passivo	45.862	34.356

CONTO ECONOMICO

(dati in migliaia di euro)		
	2021	2020
Valore della Produzione	48.833	43.827
Costi della Produzione	48.837	- 43.829
Risultato ante imposte	-	9
Utile (Perdita) d'esercizio		-

10. ATTIVITÀ DI INNOVAZIONE, RICERCA E SVILUPPO

Nel corso dell'esercizio 2021 sia la Capogruppo che la società controllata GTT SpA non hanno effettuato investimenti circa attività di ricerca e sviluppo.

11. I FATTORI DI RISCHIO

La Capogruppo, nell'ambito del suo ruolo riconducibile a quello di società strumentale del Comune di Torino, nell'ottica di perseguire gli obiettivi pubblicistici fissati dal Socio Unico, ha in corso finanziamenti a medio e lungo termine con istituti bancari per poter ampliare la propria attività.

Il principale rischio potenziale che può riguardare la gestione societaria è dovuto alla variazione in aumento dei tassi di interesse. Al riguardo si sono già intraprese le prime opportune azioni e conseguentemente la società ha ritenuto opportuno ricercare la copertura derivante dal rischio dell'incremento dei tassi ed ha già provveduto con la sottoscrizione di un apposito contratto di "copertura da tasso variabile a tasso fisso" per un importo corrispondente alla metà del mutuo contratto per l'acquisto dello stabile di Via Meucci. Detta copertura, esperita con procedura di evidenza pubblica, è stata contratta con la Banca Monte dei Paschi di Siena.

Obiettivi e politiche di gestione del rischio finanziario

Gli obiettivi e le politiche della società in materia di gestione del rischio finanziario sono indicate nel seguente prospetto.

Va precisato che, ai fini dell'informativa che segue, non sono stati considerati suscettibili di generare rischi finanziari i crediti e i debiti di natura commerciale:

Depositi bancari e postali	Non sussistono rischi
Denaro e valori in cassa	Non sussistono rischi
Altri debiti	Non sussistono rischi

Esposizione ai rischi di prezzo, di credito, di liquidità e di variazione dei flussi finanziari

In merito all'esposizione della società ai rischi in oggetto, si precisa quanto segue:

A) Rischi di mercato:

I rischi di mercato sono legati all'andamento generale dell'economia che potrebbe ripercuotersi sul valore delle partecipazioni possedute dalla società e sull'andamento generale dei tassi di interesse, con conseguenti ripercussioni sull'andamento dell'attività gestionale.

B) Rischi di credito:

Con riferimento ai rischi di credito si segnala che si ritiene che non sussistono rischi per i quali è necessario richiedere garanzie di sorta.

C) Rischi di liquidità:

La società presenta passività finanziarie rappresentate prevalentemente dai finanziamenti contratti per l'acquisizione dell'immobile di via Meucci e per l'attività di acquisizione delle partecipazioni detenute. Una crescita dei tassi di interesse potrebbe comportare rischi di liquidità per i quali, come elencato precedentemente, la Società ha già intrapreso le prime azioni per la copertura del relativo rischio.

Per quanto concerne il settore dei trasporti GTT adotta e sviluppa diverse misure di governance e organizzative atte a garantire la gestione dei rischi e delle opportunità, attuali e prospettici. GTT è attivo nel monitoraggio della qualità e sicurezza dei servizi offerti, nel controllo delle strutture e degli impianti, nella tutela dell'ambiente, della salute e sicurezza dei dipendenti.

I rischi aziendali individuati da GTT possono essere sintetizzati in quattro grandi categorie.

Strategici: legati alle scelte strategiche dell'Azienda, riguardano i rischi di assumere decisioni inadeguate al contesto operativo interno o all'evoluzione del contesto esterno, scontando così una scarsa reattività al cambiamento e pregiudicando l'efficacia e il raggiungimento degli obiettivi dati. Essi fanno riferimento ai seguenti ambiti: contesto, rapporti con i Terzi, reputazionale, organizzativo/dimensionale, energetico.

Per quanto concerne il contesto esterno per GTT è rilevante valutare i rischi legati alle imprevedibili oscillazioni sui mercati dei prezzi dell'energia elettrica, del metano e del gasolio, che incidono in misura determinante sui costi della produzione. Nell'intento di effettuare politiche di mitigazione di tali rischi GTT da anni ha provveduto a rivedere le sue pratiche di approvvigionamento. Per l'energia elettrica e per il metano da riscaldamento e da autotrazione si è aderito a convezioni stipulate da Società di Committenza (ad es. SCR e CONSIP) per la fornitura a prezzo fisso e con durata annuale. Per il gasolio sono state attivate due gare nell'arco dell'anno (una per il prodotto estivo e una per il prodotto invernale) per non gravare l'extra costo del prodotto invernale anche sul prodotto estivo.

Di altro genere è invece il rischio reputazionale: in quanto servizio ad alta intensità di utilizzo e integralmente esercito in pubblico, il trasporto è tutti i giorni oggetto di attenzione e di cronaca, con particolare rilevanza per disservizi e problematiche varie. L'azienda è dunque "altamente notiziabile", la sua percezione dipende da svariate variabili che non è possibile controllare integralmente, ma che possono incidere significativamente sulla propensione dei cittadini alla fruizione dei servizi e quindi sui ricavi.

Compliance: rischi di mancata conformità alle regole, quali norme cogenti applicabili, norme volontarie e autoregolamentazioni aziendali. Essi fanno riferimento ai seguenti ambiti: reati D.lgs 231/2001, anticorruzione L. 190/2012, protezione dei dati personali (GDPR – Regolamento UE 679/2016), sicurezza delle informazioni, sicurezza del trasporto (TPL, metro, trasporto e infra-struttura ferroviaria), salute e sicurezza del lavoro (persone e ambienti), ambiente e energia, qualità, amministrazione e finanza, contratti (committenza, acquisti, lavori) e normativa (tecnica e standard). I sistemi gestionali adottati presidiano in modo complementare tali aree.

Finanziari: negli anni recenti si è palesato il rischio di liquidità, ovvero che l'Azienda non sia in grado di rispettare gli impegni di pagamento a causa della difficoltà di reperire fondi (funding liquidity risk). La conseguenza è un impatto negativo sul risultato economico per sostenere costi addizionali ovvero oneri finanziari per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvibilità che pone a rischio la continuità aziendale.

Il Decreto Liquidità, entrato in vigore lo scorso 9 aprile 2020, contiene alcune importanti misure per sostenere la liquidità dell'imprenditoria italiana, in seguito alla chiusura imposta dopo la diffusione del coronavirus. L'azienda intende far ricorso alla finanza straordinaria prevista dal D.L. Liquidità ponendo in essere attività di negoziazione e perfezionamento delle intese con gli Istituti di credito per l'accesso alla finanza straordinaria, garantita dallo Stato, che tale decreto prevede e disciplina. Analogamente sono da affrontare i rischi di credito che derivano essenzialmente dal rapporto con gli Enti Comune di Torino e AMP e dalla forte concentrazione di tali crediti. I ritardati pagamenti da parte dell'AMP hanno comportato per la società nel corso del 2019 una tensione finanziaria che, seppur non comparabile con quella del recente passato, ha richiesto una attenta e costante focalizzazione da parte degli organi societari. Il costante monitoraggio della posizione creditoria verso AMP ha determinato nei primi mesi del 2020 un allineamento delle posizioni debitorie correnti verso GTT.

Operativi: rientrano in questa categoria tutti gli altri rischi che possono impattare sul conseguimento degli obiettivi operativi, vale a dire relativi all'efficacia ed all'efficienza dei processi aziendali, inclusi i livelli di performance e di redditività, quali quelli correlati alla manodopera (competenze, ruoli, turnover/assenze, dimensionamento), ai macchinari (gestione impianti, attrezzature, hardware/software, spazi), ai materiali (ricambi, sostanze utilizzate in produzione), ai metodi di lavoro (procedure, prassi condivise, tempi di lavoro, intensità di lavoro), all'ambiente naturale e sociale (fenomeni naturali, attacchi terroristici, movimenti sociali).

La prevenzione e gestione dei rischi si avvale di molteplici strumenti: essi sono stati analizzati e messi in correlazione con gli ambiti di rischio attraverso una matrice rischi-strumenti. La correlazione definita, non rappresenta il livello di gestione dei rischi aziendali ma il potenziale che ciascuno strumento ha nella gestione dei rischi stessi.

Le categorie di Strumenti implementati da GTT sono:

- modelli Organizzativi – Piani – Regolamenti: modelli di organizzazione, gestione e controllo correlati a specifici requisiti cogenti attraverso cui GTT pianifica, gestisce e attua i propri processi, in particolare: Modello di Organizzazione Gestione e controllo D.lgs. 231/2001, Piano

Triennale Prevenzione della Corruzione e Trasparenza L. 190/2012, GDPR (Regolamento UE 679/2016).

- sistemi di Gestione: regole e risorse attraverso cui GTT pianifica, gestisce e attua i propri processi e che consentono la gestione degli obiettivi aziendali attraverso il miglioramento delle prestazioni in termini di efficacia ed efficienza.
- strumenti assicurativi (di trasferimento del rischio): per tutelare la stabilità aziendale da eventi che causano effetti negativi sul patrimonio, conformemente alla normativa vigente, l'Azienda sottoscrive polizze assicurative relative alle principali categorie di danni: diretti (tutela del patrimonio aziendale e del personale), indiretti da veicoli (responsabilità verso terzi) e indiretti dal personale (responsabilità verso terzi).
- strumenti finanziari: GTT pianifica, gestisce e tutela le attività finanziarie tramite programmi di valutazione e pianificazione basate sulla previsione dei cash flow. Il fatto di possedere un unico azionista (proprietario) che coincide con il cliente di fatto comporta un vincolo finanziario stringente nelle decisioni e nella gestione delle proprie risorse. Nell'attuale contesto aziendale, gli strumenti di gestione sono: Il Piano Industriale, il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale - D.lgs. 175/2016, il Bilancio di esercizio, la revisione contabile, la pianificazione finanziaria.

Ogni responsabile di area ha il compito di assicurare che i processi per i quali è identificato come process owner producano i risultati attesi, identificando e gestendo i rischi (sia come minacce che come opportunità) che possono influire sul raggiungimento degli obiettivi di cui è direttamente responsabile.

12. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Tra gli eventi di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si evidenzia che in data 24 febbraio 2022 si è innescata una grave crisi internazionale a seguito del conflitto in territorio ucraino, le cui conseguenze sull'equilibrio politico economico mondiale sono imponderabili.

L'Unione Europea e molti altri paesi hanno posto in essere delle sanzioni economiche nei confronti della Russia e della Bielorussia particolarmente stringenti. Tale scenario ha generato effetti sull'incremento dei prezzi delle materie prime, dei costi energetici, del costo del denaro, per ritardi nelle consegne delle merci e aumento dei costi di trasporto, che hanno ulteriormente colpito la catena di approvvigionamento con impatti, ad oggi, difficilmente valutabili. Peraltro, tali incrementi erano già iniziati alla fine del 2021 per cause non imputabili al conflitto in Ucraina.



Nella prima parte del 2022, si sono verificati già forti aumenti dei prezzi dei carburanti e delle materie prime che hanno inciso sui costi di produzione aziendale.

Inoltre, con riferimento alla Capogruppo ad inizio 2022 è stato adottato e approvato l'aggiornamento della Simulazione economico-finanziaria 2019 -2026 Piano gestionale.

Per quanto concerne l'alienazione della partecipazione in SITAF SpA, il Consiglio di Stato ha definitivamente accolto le eccezioni proposte da FCT Holding SpA sulla prestata acquiescenza alla procedura di gara.

In merito alla prevista dismissione della partecipazione in Agenzia di Pollenzo Spa, dopo le due procedure di avviso di manifestazione per la vendita delle azioni che si sono concluse senza esito nel 2021, si prefigura la definizione e chiusura del processo di recesso ex lege del rapporto con la società stessa.

Si evidenziano inoltre nel mese di aprile 2022 le nomine del nuovo Amministratore Unico e del nuovo Collegio Sindacale; la durata dell'incarico di entrambi gli organi societari è prevista fino all'approvazione del bilancio d'esercizio 2024.

Per quanto invece attiene al settore del trasporto pubblico locale e più specificatamente alla società controllata GTT SpA, si segnalano i seguenti eventi di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio:

1) Fusione Ca.Nova SpA

In data 15 dicembre 2021 le Assemblee di GTT e di Ca.Nova SpA hanno deliberato la fusione per incorporazione di Ca.Nova SpA in GTT. La delibera è stata iscritta in CCIAA in data 23 dicembre 2021. L'atto di fusione è stato firmato in data 26 aprile 2022 e registrato in CCIAA il 05 maggio 2022. Poiché gli effetti contabili dell'operazione retroagiranno dal 1 gennaio 2022, il bilancio al 31 dicembre 2021 è stato l'ultimo redatto da Ca.Nova. La fusione di Ca.Nova SpA in GTT ha costituito adempimento del Piano Industriale GTT 2021-2023, di cui anzi costituisce uno dei relativi assi strategici, consentendo importanti sinergie operative e razionalizzazione di costi.

2) Rinnovo CCNL

Il 10 maggio 2022, tra ANAV, Asstra, Agens e le Organizzazioni sindacali Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uil-trasporti, Faisa-Cisal, Ugl-Fna è stato siglato l'accordo di rinnovo del CCNL autoferrotranvieri-internavigatori, la cui scadenza è fissata al 31 dicembre 2023. Le organizzazioni sindacali hanno

sottoscritto l'ipotesi di accordo con riserva, da sciogliere in esito alla consultazione referendaria dei lavoratori avvenuta nella prima decade di giugno. Tale accordo prevede:

- erogazione di un importo una-tantum a copertura del periodo gennaio 2021 – giugno 2022. Unitamente a quanto previsto dall'Accordo nazionale del 17 giugno 2021 (a copertura del triennio 2018-2020) definisce le competenze pregresse. Dette somme saranno riconosciute in due tranches, la prima con la retribuzione del mese di luglio 2022 pari a euro 250 e la seconda con la retribuzione del mese di novembre 2022 pari euro 250, quest'ultima verrà erogata a condizione che sia assicurata dal Governo la copertura dei mancati relativi al periodo 1° gennaio 2021 – 31 marzo 2022;
- tre aumenti retributivi così distribuiti:
 - 30€ con la retribuzione relativa al mese di luglio 2022;
 - 30€ con la retribuzione relativa al mese di giugno 2023;
 - 30€ con la retribuzione relativa al mese di settembre 2023.
- erogazione, dal 1° luglio 2022, di una “indennità retribuzione ferie” pari a 8€ per ciascun giorno di ferie fruito (in relazione all'interpretazione fornita dalla Corte di Giustizia dell'UE in merito all'art. 7 della dir. 2003/88/CE, caso Williams);
- aumento, dal 1° gennaio 2023, del versamento al Fondo TPL Salute pari a 144€ annui (comprensivi dei 9,10€ attualmente previsti).

3) Sottoscrizione del Contratto di Finanziamento

In data 28 giugno 2022 GTT ha sottoscritto con Intesa, Unicredit e Cassa depositi e prestiti (le “Finanziatrici”) un finanziamento a medio lungo termine per un importo complessivo in linea capitale pari a Euro 50.000.000,00 (il Finanziamento), garantito da parte di SACE SpA ai sensi e per gli effetti del D.L. n. 23/2020, come successivamente convertito in legge (“D.L. Liquidità”). Nello specifico le quote di partecipazione delle Finanziatrici sono le seguenti:

- Euro 20 milioni Intesa;
- Euro 20 milioni Unicredit;
- Euro 10 milioni CDP.

La richiesta di finanziamento è stata perfezionata nel mese di giugno 2022 e la stipula dei relativi accordi è avvenuta in data 28 giugno 2022, stipula alla quale ha fatto immediatamente seguito l'erogazione del finanziamento (29 giugno 2022). Tale operazione è destinata al finanziamento degli

investimenti previsti nel Piano industriale 2021-2023 successivamente aggiornato ai sensi del “Piano industriale e richiesta di finanziamento 2021-2027”, approvato dal Consiglio di Amministrazione di GTT in data 12 febbraio 2022 e autorizzato dall’Assemblea di GTT in data 21 febbraio 2022.

A tal riguardo, tra le principali caratteristiche del Finanziamento e della relativa operazione viene dato atto che:

- i) rispetto agli importi erogati in linea capitale matureranno interessi su base trimestrale in misura pari all'Euribor applicabile (con floor a zero), maggiorato di un margine pari a 250 bps p.a., soggetto, subordinatamente all'esercizio da parte della Società della c.d. Opzione ESG (nei termini e in conformità a quanto meglio previsto nel Contratto di Finanziamento), a variazioni in aumento o diminuzione in funzione del raggiungimento di taluni target ESG che saranno definiti in accordo con Intesa e UniCredit, quali *sustainability coordinators* del Finanziamento;
- ii) è previsto il pagamento da parte della Società di specifiche commissioni in favore di SACE SpA e delle Finanziatrici.

Il rimborso dell'utilizzo sarà effettuato da GTT in 16 rate trimestrali da corrispondersi in via posticipata, a decorrere dalla data del 30 giugno 2024, fino al 31 marzo 2028.

Inoltre il contratto di Finanziamento prevede il rispetto di parametri finanziari che devono essere calcolati con cadenza annuale sulla base dei dati risultanti dal Bilancio d'esercizio a partire dal 31 dicembre 2022, superando così gli obblighi della Convenzione Banche del 2018 ed i relativi parametri finanziari ad essa legati.

4) Gara Bus

Nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2022 sono proseguiti i lavori legati alle procedure di gara iniziate nel corso del 2021 relative al rinnovamento del parco bus. Più specificatamente:

- a fronte delle risorse stanziare dal DPCM n.1360 del 17/4/2019 sono stati ordinati ulteriori 10 autobus urbani elettrici sfruttando il “quinto d'obbligo” del primo contratto applicativo stipulato con BYD nel dicembre 2020; gli autobus verranno consegnati nel mese di settembre 2022;
- le summenzionate procedure di gara sono relative all'acquisizione di:
 - 52 autobus urbani di lunghezza 12 m ad alimentazione metano;
 - 50 autobus urbani di lunghezza 18 m ad alimentazione metano;
 - 50 autobus interurbani di lunghezza 12 m ad alimentazione gasolio Euro VI.

Le Commissioni all'uopo individuate hanno completato l'iter di valutazione delle offerte tecniche ed economiche addivenendo ad una graduatoria. L'aggiudicazione era subordinata al perfezionamento della procedura di finanziamento, che si è conclusa in data 28 giugno 2022 con la firma del contratto pari a euro 50 milioni.

La gara per gli autobus urbani è stata conseguentemente aggiudicata in via definitiva a Industria Italiana Autobus S.p.A. (IIA) per euro 45,4 milioni e precisamente:

- Lotto 1: Valore complessivo pari euro 20,23 milioni di cui:
 - o euro 12,1 milioni (IVA esclusa) per la fornitura di n. 52 autobus urbani a metano di lunghezza 12 m, oggetto di cofinanziamento della Regione Piemonte pari al 70% del costo degli autobus;
 - o Euro 8,1 milioni (IVA esclusa) per il servizio di manutenzione in regime di full service della durata di 10 anni.
- Lotto 2: Valore complessivo pari euro 25,13 milioni di cui:
 - o euro 16,6 milioni (IVA esclusa) per la fornitura di n. 50 autobus urbani a metano 12 m, oggetto di cofinanziamento della Regione Piemonte pari al 70% del costo degli autobus
 - o euro 8,53 milioni (IVA esclusa) per il servizio di manutenzione in regime di full service della durata di 10 anni.

La gara per gli autobus interurbani invece è stata aggiudicata a IVECO ORECCHIA S.p.A. per euro 16,95 milioni e precisamente:

- o euro 10,35 milioni (IVA esclusa) per la fornitura di n. 50 autobus extraurbani a gasolio 12 m, oggetto di cofinanziamento della Regione Piemonte pari al 60% del costo degli autobus;
- o euro 6,6 milioni (IVA esclusa) per il servizio di manutenzione in regime di full service della durata di 10 anni.

Nel corso del 2022 si è concluso presso il TAR il ricorso ARES / BYD, che ha annullato il processo di esclusione di ARES. Pertanto, il secondo applicativo, per ulteriori 50 autobus, se ultimate con esito positivo le verifiche amministrative, verrà stipulato con ARES.

Inoltre a inizio febbraio 2022 è avvenuta la consegna del primo tram e le successive consegne avverranno con un ritmo di 2/3 tram al mese a partire da settembre 2022. Ciò a seguito dell'accordo quadro per la fornitura di 70 nuovi tram ed il primo contratto applicativo per la fornitura dei primi 30 tram sottoscritto da GTT e Hitachi il 22 maggio 2020, in esito a gara pubblica. Per i successivi 40 tram



sono state deliberate dal MIT le relative risorse che dovranno essere regolamentate da specifiche convenzioni tra MIT e Città di Torino e tra GTT e Città di Torino.

5) Esercizio della facoltà di differimento degli obblighi di cui all'art. 2446 C.C. relativamente alle perdite riferite agli esercizi 2020 e 2021

L'assemblea ordinaria degli azionisti di GTT SpA tenutasi in data 15 luglio 2022 ha deliberato l'approvazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021. In tale contesto, l'assemblea, anche sulla base di un autorevole parere tecnico all'uopo predisposto, ha deliberato la decisione di avvalersi della facoltà di differire gli obblighi di cui all'art. 2446 C.C., relativamente alle perdite riferite agli esercizi 2020 e 2021, entro la data di approvazione del bilancio relativo al quinto esercizio successivo a quello cui le perdite si riferiscono, così come previsto dall'art. 6 del D.L. 23/2020. Nello specifico, ai sensi di quanto previsto dall'art. 6, co. 4, D.L. Liquidità, le perdite oggetto di tale delibera sono le seguenti:

Anno di formazione delle perdite	Importo della perdita (Euro)
2020	(19.775.697)
2021	(35.909.402)
Totale	(55.685.099)

6) Questionario mancati ricavi 2021

A luglio 2022 il MIMS ha avviato la rilevazione dei dati trasportistici ed economici ai fini dell'elaborazione di eventuali ristori dovuti ai Mancati Ricavi Covid 2021 sul sistema informatico dell'Osservatorio Nazionale per il Supporto alla Programmazione e per il Monitoraggio della Mobilità Pubblica Locale Sostenibile: tutte le aziende titolari di contratti attivi nell'anno 2021 dovranno terminare le attività nel corso del mese di settembre 2022.

7) Nomina Organi Sociali

Nel mese di luglio 2022 in GTT SpA si sono insediati il nuovo Consiglio di Amministrazione ed il nuovo Collegio Sindacale. La durata dell'incarico di entrambi gli organi societari è prevista fino all'approvazione del bilancio d'esercizio 2024.

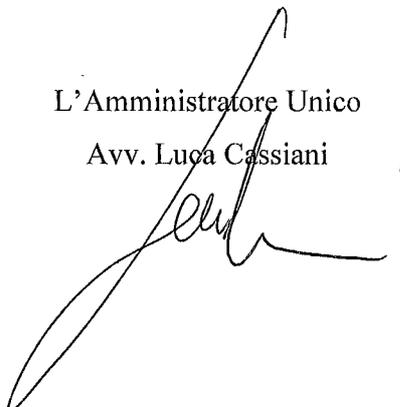
ALTRE INFORMAZIONI – POSSESSO AZIONI DELLA CONTROLLANTE

Stante la natura giuridica dell'Ente controllante, il Comune di Torino, tale punto non è pertinente.

Torino, lì 09 settembre 2022

L'Amministratore Unico

Avv. Luca Cassiani

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Luca Cassiani', is written over the typed name. The signature is fluid and cursive, with a large loop at the beginning and a horizontal stroke at the end.



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14
DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39**

GRUPPO FCT HOLDING

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2021



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

All'Azionista della
FCT Holding SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della FCT Holding SpA e sue controllate (il "Gruppo"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla FCT Holding SpA in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo "Valutazioni sulla continuità aziendale" del bilancio consolidato che descrive le valutazioni effettuate dagli amministratori della società controllata GTT SpA sull'utilizzo del presupposto della continuità aziendale nella predisposizione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021, nonché le informazioni sull'evoluzione della gestione successiva alla data di approvazione dello stesso. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

Responsabilità dell'amministratore unico e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

L'amministratore unico è responsabile per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'amministratore unico è responsabile per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'amministratore unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo FCT Holding SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'amministratore unico, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'amministratore unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10

L'amministratore unico della FCT Holding SpA è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.



A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Torino, 26 settembre 2022

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink that reads 'Piero De Lorenzi'. The signature is fluid and cursive, with a large initial 'P' and a long, sweeping underline.

Piero De Lorenzi
(Revisore legale)